



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 1 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

Via Bonomea 265
34136 Trieste (TS)



Sintesi delle modifiche del documento

5	29ago2022	Revisione dopo modifica procedura bagni disabili	Alessio Baroni	Tullio Bigiarini	
4	07dic2017	Revisione dopo prova allertamento Presidio Tecnico, attivazione NUE 112 e addestramento nuovi addetti alla gestione delle emergenze	Tullio Bigiarini	Ideal Service Tullio Bigiarini	Stefano Ruffo
3	13gen2017	Revisione dopo coordinamento e prove con enti esterni	Tullio Bigiarini	Ideal Service Medialab Paolo Benedetti	Stefano Ruffo
2	08apr2016	Nuovo format procedura per adeguamento SGI	Tullio Bigiarini	Tullio Bigiarini	
1	08gen2015	Prima emissione	Tullio Bigiarini	Marco Campestrini	Guido Martinelli
0	12dic2007	Bozza	Andrea Brunetta	Dario Morelli	
Rev.	DATA	Motivo/Stato di REVISIONE	Elaborato da Nome Cognome	Verificato da Nome Cognome	Approvato da Nome cognome

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 2 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

PIANO DI EMERGENZA

INDICE

A	CAPITOLO A: Carattere generale.....	7
A.1	Premessa.....	7
A.2	Obiettivi del Piano.....	7
A.3	Classificazione delle emergenze	7
A.4	Struttura del Piano.....	7
A.5	Competenze per la gestione dell’Emergenza e Presidio Tecnico	8
A.5.1	Datore di Lavoro (Direttore) (DL).....	8
A.5.2	Coordinatore dell’Emergenza.....	9
A.5.3	Operatori Presidio Tecnico	9
A.5.4	Addetti alla Squadra di Gestione dell’Emergenza	10
A.5.5	Addetti alla Squadra di Primo Soccorso	12
A.5.6	Addetti alla Reception.....	14
A.5.7	Addetti alla manutenzione della Centrale Termica e degli Impianti Elettrici (Guardia Tecnica) ..	14
A.5.8	Presidio Tecnico.....	14
A.5.9	Prove periodiche per l’evacuazione dall’edificio	15
A.6	Suddivisione del comprensorio ai fini dell’evacuazione.....	16
A.6.1	Edificio principale “A”	16
A.6.2	Edifici satelliti.....	17
A.7	Informazioni sui numeri unici.....	17
A.7.1	Informazioni sui servizi di pronto soccorso e di emergenza in SISSA.....	17
A.7.2	Numero Unico Europeo di riferimento per ogni tipo di Emergenza 112	18
A.7.3	Come effettuare una chiamata ai Vigili del Fuoco	20
A.7.4	Come effettuare una chiamata al SORES (ex 118).....	20
A.7.5	Documentazione sanitaria degli interventi.....	21
B	CAPITOLO B: Gestione Emergenze in normale orario di lavoro	22

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 3 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

B.1	Emergenza Incendio nel normale orario di lavoro	22
B.1.1	Emergenza con allarme generale ottico/acustico attivato	22
B.1.2	Emergenza senza allarme generale ottico/acustico attivato	26
B.1.3	Misure di Prevenzione e Protezione antincendio.....	27
B.1.4	Assistenza alle Persone diversamente abili.....	29
B.1.5	Gestione allarmi e Procedure di spegnimento con impianti automatici	29
B.2	Allarme dei Rilevatori di CO2 e O2 nel normale orario di lavoro.....	31
B.3	Emergenza Chimica/Biologica nel normale orario di lavoro.....	32
B.3.1	Piccoli sversamenti, risanamento localizzato	33
B.3.2	Sversamenti di grossa entità.....	33
B.3.3	Pulizia di sversamenti di rifiuti pericolosi in polvere	35
B.3.4	Pulizia di sversamenti di liquidi pericolosi.....	36
B.3.5	Sversamenti di sostanze chimiche sul corpo (evidente contaminazione di guanti, abbigliamento).....	36
B.3.6	Materiale pericoloso schizzato negli occhi	37
B.3.7	Piano particolare per incidente in BLS2	37
B.3.8	Obblighi di segnalazione per tutti gli incidenti - Informazioni aggiuntive.....	38
B.3.9	Misure di Prevenzione e Protezione per rischio Chimico/Biologico.....	38
B.4	Emergenza Sanitaria nel normale orario di lavoro.....	40
B.4.1	Allarme bagno disabili	40
C	CAPITOLO C: Gestione Emergenze fuori dal normale orario di lavoro.....	42
C.1	Emergenza Incendio fuori dal normale orario di lavoro	42
C.1.1	Emergenza con allarme generale ottico/acustico attivato	42
C.1.2	Emergenza senza allarme generale ottico/acustico attivato.....	42
C.1.3	Operatore Presidio Tecnico - Procedura per l'evacuazione dall'edificio	43
C.2	Allarme dei Rilevatori di CO2 e O2 fuori dal normale orario di lavoro.....	45
C.3	Emergenza Chimica/Biologica fuori dal normale orario di lavoro	46
C.4	Emergenza Sanitaria fuori dal normale orario di lavoro	47

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 4 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

C.4.1	Allarme bagno disabili fuori normale orario di lavoro	48
D	CAPITOLO D: Altre Emergenze.....	50
D.1	Allagamento	50
D.2	Terremoto	50
D.2.1	Prima dell'evento	50
D.2.2	Durante l'evento.....	50
D.2.3	Dopo l'evento.....	51
D.3	Black-Out Elettrico	52
D.4	Emergenze blocco ascensore.....	52
D.5	Emergenze neve/ghiaccio.....	53
D.6	Emergenza vento	54
D.6.1	Estratto commentato del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato:	54
D.7	Emergenza incontro con animali selvatici nelle pertinenze della scuola	55
D.7.1	Scopo.....	55
D.7.2	Responsabilità – Distribuzione	55
D.7.3	Procedura	55
D.8	Emergenza terrorismo	58
D.8.1	Pericolosità dell'evento	58
D.8.2	Rinvenimento di un oggetto sospetto.....	58
D.8.3	Ricezione di una minaccia di attentato	58
D.8.4	Scoppio improvviso di un ordigno.....	59
D.8.5	Minaccia armata e/o presenza di un folle	60
D.9	Gestione delle Emergenze in edifici “satelliti” affidati a terzi (asilo, B2, B3, B4, Palestra).....	61
D.9.1	Azioni preliminari.....	61
D.9.2	Situazioni di emergenza, in normale orario di lavoro, rilevate dall’ Ente indipendente	61
D.9.3	Situazioni di emergenza, in normale orario di lavoro, rilevate dal Presidio Tecnico	62
D.9.4	Situazioni di emergenza, fuori dal normale orario di lavoro, rilevate dal Presidio Tecnico	62

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 5 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

D.10	Gestione delle emergenze nello Stabulario	63
D.11	Gestione delle emergenze nell'edificio A2	63
D.12	Gestione delle emergenze nell'Aula Magna.....	63
D.13	Incendio boschivo.....	64
D.13.1	Individuazione dell'evento.....	64
D.13.2	Valutazione avvicinamento intervento	64
D.13.3	Interventi di prevenzione sul territorio	65
E	CAPITOLO E: Allegati	66
E.1	Allegato 1 Health and Safety Management.....	66
E.2	Allegato 2 Membri del Servizio Prevenzione e Protezione (Health and Safety Service) (SPPA).....	66
E.3	Allegato 3 Addetti al Coordinamento dell'Emergenza	67
E.4	Allegato 4 Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza.....	68
E.5	Allegato 5 Addetti all'Unità Autorespiratore.....	69
E.6	Allegato 6 Incaricati alla Squadra di Primo Soccorso.....	69
E.7	Allegato 7 Incaricati all'Unità Defibrillatore	70
E.8	Allegato 8 Incaricati al trasporto non deambulanti	71
E.9	Allegato 9 Ruoli e dislocazioni degli addetti alle squadre di Gestione Emergenza e di primo Soccorso 72	
E.9.1	Squadra di evacuazione N.1 - Verde.....	72
E.9.2	Squadra di evacuazione N.2 - Rossa.....	74
E.9.3	Squadra di evacuazione N.3 - Blu.....	76
E.9.4	Squadra di Primo Soccorso N.1 – Passerella	78
E.9.5	Squadra di Primo Soccorso N.2 - Ingresso	78
E.9.6	Squadra di Primo Soccorso N.3 - Asilo	79
E.10	Allegato 10 Numeri telefonici utili.....	81
E.11	Allegato 11 MODULO VALUTAZIONE PRIMARIA EVENTO	82
E.12	Allegato 12 RAPPORTO DI FINE EMERGENZA _____ (tipologia evento)	83

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 6 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti


PGE

E.13	Allegato 12a Procedura 1.10.21 Allarmi O e CO2 Durante il normale Orario di lavoro.....	84
E.14	Allegato 13 RAPPORTO DI INFORTUNIO.....	88
E.15	Allegato 15: Procedura per igienizzare gli apparecchi radio.....	90

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 7 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

A CAPITOLO A: Carattere generale

A.1 Premessa

Il presente Piano di Emergenza (Piano) è stato predisposto in accordo a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed aggiornamenti e dal D.M. 10 marzo 1998.

Il presente Piano è relativo all'ex ospedale Santorio, sito in via Bonomea 265 entro il nuovo comprensorio della SISSA; sarà soggetto a revisione ogni qualvolta interverranno modifiche tecnico/organizzative alle attività svolte e agli ambienti di lavoro.

A.2 Obiettivi del Piano

Il presente Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- indicare le procedure che ogni persona presente nel comprensorio deve seguire nei casi di emergenza;
- definire il sistema di comunicazione dell'emergenza;
- definire "chi fa che cosa" nelle specifiche situazioni di emergenza;
- indicare le modalità per l'evacuazione dall'edificio;
- dare semplici indicazioni di prevenzione e protezione.

Si segnala che il documento, verrà periodicamente verificato ogniqualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentano l'attuazione del piano e in ogni caso, in occasione di modifiche alle condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro. L'aggiornamento del piano verrà comunicato a tutti gli interessati.

Il presente piano è conservato presso la direzione, a disposizione di chi volesse consultarlo. Agli addetti al Servizio di gestione delle Emergenze viene fornita copia del piano riferibile alla lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione delle emergenze in generale; inoltre a tutti i dipendenti non facenti parte del Servizio di Gestione delle Emergenze vengono fornite le procedure necessarie per affrontare in sicurezza una possibile situazione di pericolo.

A.3 Classificazione delle emergenze

Le tipologie di emergenza considerate nel presente Piano sono:

- incendio;
- dispersione o sversamento di agenti chimici/biologici liquidi o gassosi;
- infortunio o malessere delle persone presenti sul luogo di lavoro;
- altre emergenze.

A.4 Struttura del Piano

Il presente Piano è strutturato in cinque capitoli, i Capitoli B e C sono in funzione delle tipologie di emergenza previste:

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 8 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- Capitolo A, di carattere generale, contiene l'indice del Manuale, il complesso delle revisioni e l'elenco dei destinatari, descrive le principali attività ed i processi produttivi della SISSA, sono inoltre elencate le registrazioni previste dal manuale;
- Capitolo B, Gestione Emergenze durante il normale orario di lavoro (riferisce delle istruzioni operative e/o altre misure di controllo operativo);
- Capitolo C, Gestione Emergenze fuori dal normale orario di lavoro (riferisce alle istruzioni operative e/o altre misure di controllo operativo);
- Capitolo D, Gestione altre Emergenze;
- Capitolo E, Allegati.

Costituiscono parte integrante del presente documento tutte le informazioni presenti al link www.sissa.it/safety e le planimetrie dell'edificio affisse lungo i corridoi; tali planimetrie riportano:

- le vie di fuga previste in caso di evacuazione dall'edificio;
- le uscite di sicurezza;
- le zone filtro ed i luoghi "calmi";
- i punti di raccolta esterni all'edificio;
- i presidi antincendio (pulsanti di allarme, pulsanti di scarica gas inerte, estintori, idranti, ecc.);
- i pulsanti di sgancio degli impianti elettrici;
- le valvole di intercettazione combustibile dell'impianto termico;
- i pacchetti di medicazione.

A.5 Competenze per la gestione dell'Emergenza e Presidio Tecnico

Il Piano prevede la definizione di competenze specifiche durante l'emergenza così come sotto riportato:

A.5.1 Datore di Lavoro (Direttore) (DL)

Come primo livello organizzativo, compete al Direttore individuare e designare l'organico delle persone coinvolte nella prevenzione e gestione delle emergenze.

Inoltre, con l'ausilio del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- provvede ad organizzare l'addestramento periodico degli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso, circa l'uso corretto di estintori ed altri mezzi e dispositivi antincendio;
- fa effettuare periodicamente agli addetti alla squadra di pronto soccorso, corsi di formazione specialistici rivolti all'aggiornamento/verifica delle tecniche di intervento su persone infortunate;
- fa effettuare periodicamente esercitazioni pratiche che comportino l'evacuazione dei fabbricati ed il trasferimento nei punti di raccolta;
- fa controllare la funzionalità e manutenzione dei mezzi antincendio, di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla prevenzione e lotta agli incendi ed al primo soccorso;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 9 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- fa controllare periodicamente che la segnaletica sia conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 493/96 e che non sia stata oggetto di manomissione;
- fa controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di esodo;
- fa rispettare il divieto di sosta ai veicoli al fine di evitare ogni impedimento all'esodo verso luoghi sicuri;
- fa controllare l'affissione dei cartelli indicanti i recapiti telefonici degli enti di pubblico soccorso e di pronto intervento.
- fa effettuare periodicamente, secondo le istruzioni fornite dal costruttore e/o dalla ditta installatrice, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici presenti negli edifici.

A.5.2 Coordinatore dell'Emergenza

Il Datore di Lavoro delega i Coordinatori dell'emergenza, fornendo le risorse necessarie per la gestione dell'Emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza è una persona dotata di autorità, di capacità e competenza adeguate al coordinamento e gestione di tutte le fasi dell'emergenza. È inoltre in grado di assicurare la sua presenza nel luogo di lavoro con continuità nel normale orario di lavoro.

Fino all'arrivo dei soccorsi, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Il Coordinatore dell'Emergenza sarà individuato:

- tra il personale ASPP e/o tra i Capisquadra delle squadre di Gestione dell'Emergenza durante il normale orario di lavoro secondo la CATENA di COORDINAMENTO SQUADRE EVACUAZIONE (allegato 3 per procedura di assegnazione ruolo);
- tra gli Operatori Presidio Tecnico fuori dal normale orario di lavoro.

Venuto a conoscenza di una situazione di emergenza il Coordinatore dovrà recarsi tempestivamente presso il Presidio Tecnico individuato nella Sala Controllo Operativa.


A.5.3 Operatori Presidio Tecnico

Sono presenti H24 presso la Sala Controllo. Tali persone, dipendenti da Ditta esterna, hanno la funzione principale di sorvegliare il corretto funzionamento degli impianti di sicurezza (rilevazione incendi, spegnimento incendi automatico, diffusione sonora e allarme, video sorveglianza, sistemi antintrusione, ecc.). Tali Addetti costituiscono inoltre un riferimento principale in caso di emergenza sia per la loro presenza 24 ore su 24 sia per la loro conoscenza di tutte le infrastrutture presenti; hanno il compito di raccogliere e fornire informazioni sull'emergenza sia all'interno della SISSA sia agli Enti di Stato (Vigili del Fuoco, SORES ex 118, Carabinieri, Polizia, ecc.) chiamati ad intervenire.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 10 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Hanno il controllo dell'apertura e chiusura dei cancelli secondo i seguenti orari:

- portone accesso carrabile di via Bonomea, dal lunedì al sabato chiusura alle ore 20:30 apertura alle ore 07:00;
- portoncino pedonale di via Bonomea, dal lunedì al sabato chiusura alle 20:30 apertura alle 07:00;
- cancello carraio di Scala Santa, apertura solamente a chiamata.

A.5.4 Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza

Sono le persone designate dal Datore di Lavoro quali incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio e di gestione dell'emergenza. Hanno ricevuto adeguata formazione attraverso la frequenza a corsi specifici.

Hanno familiarità con lo stabile (organizzazione vie di esodo, linee telefoniche, rischi particolari connessi con l'attività ecc.).

Conoscono l'esatta ubicazione:

- dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica;
- delle serrande di intercettazione dei combustibili;
- delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;

Hanno dimestichezza con i metodi per il recupero e soccorso di eventuali feriti; sono addestrati per gli interventi di spegnimento degli incendi, nelle fasi iniziali degli stessi e ad intervenire nelle altre possibili emergenze.

Sono attivabili durante il normale orario di lavoro tramite il numero unico 555, e sono individuabili durante l'emergenza dalla pettorina in dotazione di colore arancione.

Gli addetti sono divisi in 3 SQUADRE DI EVACUAZIONE:

Squadra Blu, Squadra Rossa e Squadra Verde.


Condizioni Operative delle Squadre Antincendio

Composizione squadra	operatori in numero variabile di cui 1 caposquadra
Dotazioni individuali	<ul style="list-style-type: none"> - fischietto - pettorina ad alta visibilità arancione per il personale addetto all'antincendio - radio portatile su frequenza di lavoro 08 subcanale 30 per radiocomunicazioni dedicate esclusivamente al servizio in oggetto - chiave idrante - autorespiratore (Squadra Rossa) - per tutto il personale della squadra sono consigliate scarpe di tipo chiuso e senza tacco.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 11 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		


Gli addetti delle squadre **non si impegnano in alcuna manovra di soccorso**, ma hanno il compito di:

- Identificare natura, entità, estensione dell'evento
- Individuare una zona, al sicuro da rischi evolutivi;
- Stimare approssimativamente il numero di eventuali feriti;
- Valutare l'accessibilità dei feriti;
- Richiedere l'invio di supporto;
- Accompagnare gli studenti fuori dalla scuola, prestando attenzione a non intralciare gli altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre, e possibilmente senza generare panico.
- Controllare che le persone si tengano il più possibile vicino ai muri e non compiano azioni che conducano a situazioni di pericolo.
- Riunire le persone nel Punto di Ritrovo, effettuare il conteggio ed inviare immediatamente la segnalazione al Coordinamento
- Vigilare per assicurarsi che nessuno si allontani dal Punto di Ritrovo.
- Garantire sempre **prima** la sicurezza della scena, e **poi** chiamare i soccorritori:
- **prima** evacuare in sicurezza le persone e **poi** coordinare le squadre di primo soccorso (individuabili dalla pettorina gialla).

Inoltre, gli addetti delle squadre:

- fanno mantenere in perfetta efficienza nel tempo l'attrezzatura di pronto intervento, chiedendo al Coordinatore della gestione delle Emergenze l'integrazione in caso d'uso;
- provvedono alla verifica dei presidi antincendio, segnalando al Coordinatore della Gestione delle Emergenze eventuali deficienze;
- segnalano al Coordinatore Gestione Emergenze tutte le notizie utili al fine di mantenere in costante efficienza quanto necessario per il primo soccorso/salvataggio;
- si preoccupano di rispettare e far rispettare le norme di sicurezza di prevenzione incendi;
- segnalano al Coordinatore Gestione Emergenze tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate lungo detti percorsi, ecc.).

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 12 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Suddivisione dei compiti nella Squadra

- **Caposquadra**

Dirige tutte le operazioni sul posto, **mantiene le comunicazioni con il Coordinamento**

- **Vice Caposquadra**

Coordina e gestisce le successive squadre in arrivo sul posto

- **Altri componenti Squadra**

Attuazione delle misure di estinzione di un incendio in conformità ai criteri di sicurezza al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente, coordinamento dell'evacuazione, salvataggio e controllo evacuati

- **Catena Comando**


in assenza del Caposquadra, il Vice Caposquadra prende il comando della squadra.

A.5.5 Addetti alla Squadra di Primo Soccorso

Sono le persone designate dal Datore di Lavoro quali incaricati di attuare le misure di Primo Soccorso. Hanno ricevuto adeguata formazione attraverso la frequenza a corsi specifici.

Sono attivabili durante il normale orario di lavoro tramite il numero unico 911, e sono individuabili durante l'emergenza dalla pettorina in dotazione di colore giallo.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 13 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Gli addetti sono divisi in 3 SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO:
 Squadra Ingresso, squadra Passerella e Squadra Asilo.

Condizioni Operative delle Squadre di Primo Soccorso

Opereranno con le seguenti dotazioni individuali e secondo le seguenti linee guida:

<i>Composizione squadra</i>	<i>almeno 3 operatori di cui 1 caposquadra</i>
<i>Dotazioni individuali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>pettorina ad alta visibilità gialla per il personale di Primo Soccorso</i> • <i>borsa Primo Soccorso (Squadra Passerella)</i> • <i>radio portatile su frequenza di lavoro 08 subcanale 30 per radiocomunicazioni dedicate esclusivamente al servizio in oggetto</i>

A seguito della **ricognizione** da parte degli Addetti alla Gestione delle Emergenze, **inizia tempestivamente la categorizzazione dei feriti mediante triage** (annotazione del numero e codice colore delle vittime).

Modalità d'intervento e primo approccio

Gli interventi possono essere generati da:


- Richiesta diretta da parte di un utente ad uno degli addetti di Primo Soccorso;
- Richiesta di soccorso ad una delle squadre di Primo Soccorso da parte di altro studente o altro addetto antincendio, ecc.;
- Individuazione diretta da parte di una delle squadre di Primo Soccorso di una situazione a rischio;
- Richiesta via radio da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

La squadra una volta attivata confermerà l'arrivo sul target, appropcherà il paziente e il caposquadra valuterà immediatamente:

- stato di coscienza
- respiro
- pressione e polso
- presenza di traumi.

Subito dopo questa rapida valutazione primaria ed inizio delle manovre di BLS, se necessarie, comunicherà via radio eventuali richieste di aiuto e provvederà, eventualmente, alla sua evacuazione al Punto di Raccolta di competenza, effettuando le manovre ritenute opportune.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 14 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Altri compiti delle squadre primo soccorso

- Presidiano i cancelli carrai per impedire che coloro che escono dall'edificio si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo.
- Rimangono vicino all'ingresso carraio per agevolare l'ingresso dei mezzi di soccorso e per allontanare i curiosi.

A.5.6 Addetti alla Reception

Sono presenti presso l'ingresso principale dell'edificio durante tutte le giornate feriali, da lunedì a sabato, dalle ore 07:15 alle ore 20:15. Tali persone, dipendenti di Ditta esterna, hanno la funzione principale di gestire gli accessi al comprensorio (controllo accessi, ecc.), di accogliere, di fornire informazioni e smistare gli ospiti nei vari uffici di competenza. Durante l'emergenza dovranno rimanere a disposizione degli Operatori Presidio Tecnico per eventuali necessità (accoglienza VVF e SORES ex 118, informazione ai visitatori, controllo accessi, ecc.).

A.5.7 Addetti alla manutenzione della Centrale Termica e degli Impianti Elettrici (Guardia Tecnica)

Sono individuati tra il personale della Ditta di manutenzione degli impianti e sono afferenti agli Operatori Presidio Tecnico.

Hanno la funzione principale di verificare il corretto funzionamento degli impianti tecnologici installati nel comprensorio di via Bonomea, ed in particolare di agire sugli impianti al fine di disalimentare zone dell'edificio interessate all'emergenza (valvole intercettazione gas metano, interruttori elettrici di piano e/o pulsanti generali di intercettazione).

A.5.8 Presidio Tecnico


Il luogo di riferimento e Centro Operativo per la gestione e coordinamento dell'Emergenza è individuato nella Sala Controllo dedicata a Presidio Tecnico ubicata al secondo piano dell'edificio A.

In tale locale, presidiato H24, sono presenti tutti i sistemi di supervisione degli impianti meccanici, elettrici e di sicurezza installati nell'intero comprensorio.

In particolare, da tale locale possono essere:

- visualizzati e gestiti tutti gli allarmi provenienti dagli impianti di rilevazioni incendi e spegnimento automatico;
- monitorate, tramite telecamere a circuito chiuso, zone principali degli edifici quali corridoi, atri, ecc.;
- allarmi sotto-ossigenazione e sovra-ossigenazione;
- inviati ordini di evacuazione, messaggi ed informazioni (in lingua italiana e inglese) tramite impianto di diffusione sonora.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 15 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

La Sala Controllo funge quindi da luogo “naturale” per una corretta gestione dell’Emergenza.

A.5.9 Prove periodiche per l’evacuazione dall’edificio

Il D.M. 10 marzo 1998 art. 7.4 - esercitazioni antincendio – recita: “...i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l’anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento...”.

Per edifici scolastici, normative specifiche, estendono l’obbligo delle esercitazioni antincendio almeno due volte all’anno.

In ottemperanza all’articolo sopra citato verranno effettuate le prove di evacuazione generale dall’edificio attivando l’allarme generale ottico/acustico. L’allarme dato per l’esercitazione non dovrà essere segnalato ai vigili del fuoco.

Verrà quindi simulata l’emergenza riportata al punto B.1.1 del presente Piano (Emergenza Incendio nell’orario di lavoro).

Dovranno partecipare tutti i lavoratori presenti nell’edificio, compreso il personale di ditte esterne, i lavoratori autonomi e gli studenti presenti.

Anche i visitatori, a qualunque titolo presenti nell’edificio, dovranno partecipare alle prove.

Saranno esentati da tale esercitazione solamente i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.

Al termine dell’esercitazione il Servizio di Prevenzione e Protezione redigerà un documento riportante l’esito finale della prova effettuata.

Ulteriori esercitazioni saranno messe in atto qualora:

- una esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che siano stati presi i necessari provvedimenti;
- si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;
- siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

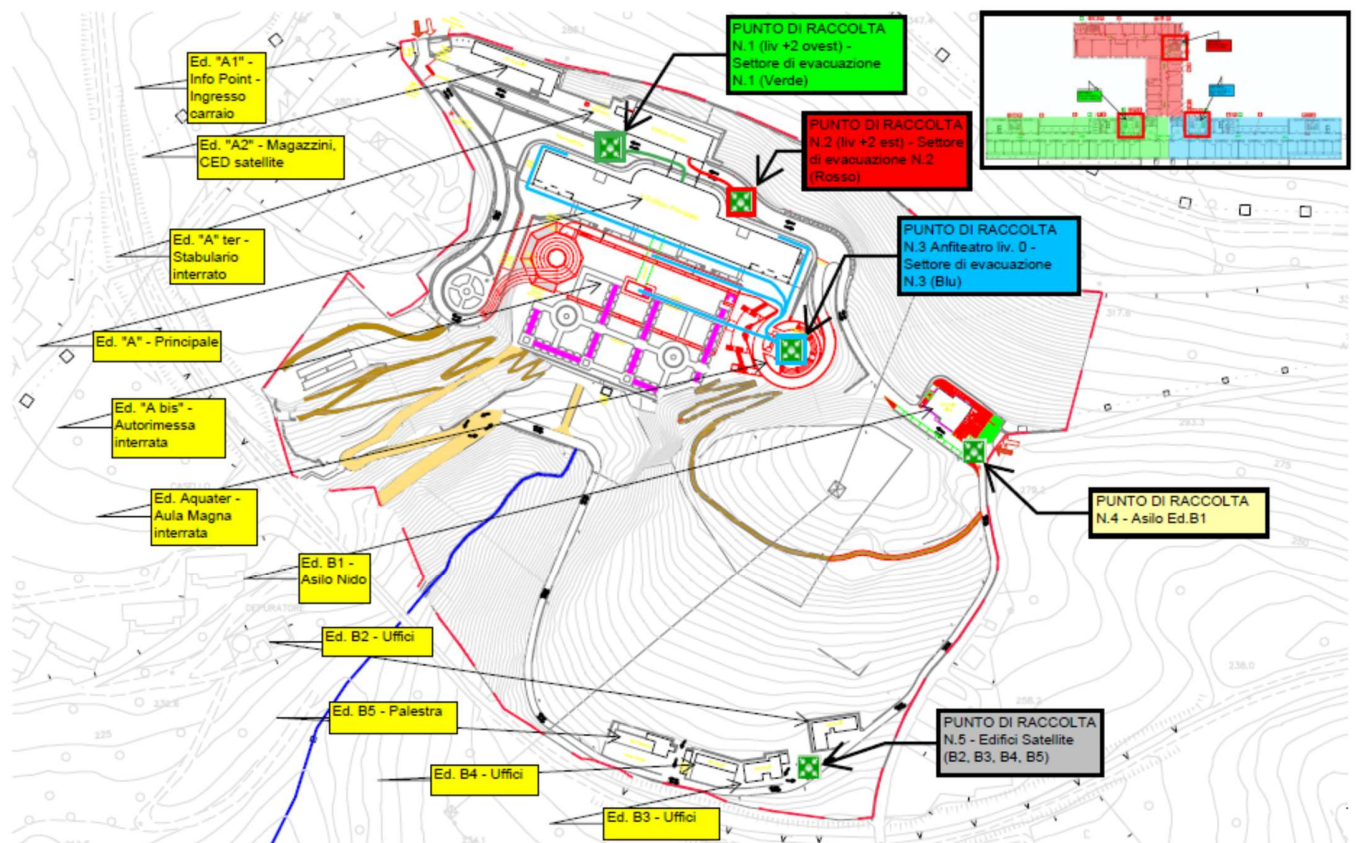
Pagina 16 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

A.6 Suddivisione del comprensorio ai fini dell'evacuazione



A.6.1 Edificio principale "A"

Ai fini dell'evacuazione, l'edificio A viene suddiviso in piani, blocchi e settori.

I piani corrispondono a 9 livelli totali, dal livello -1 (piano seminterrato) al livello +7 (piano settimo).

L'edificio A è collegato all'autorimessa esterna, che si sviluppa su due piani interrati corrispondenti ai livelli -2 e -3.

Ogni piano è generalmente suddiviso in tre blocchi:

- blocco Nord, solitamente adibito a laboratori; è "separato" dalla rimanente parte dell'edificio attraverso una porta tagliafuoco posta nel corridoio di collegamento con l'atrio; è servito dalla scala E e dalla scala F (quest'ultima non è considerata una scala di evacuazione);
- blocco Sud corridoio Est, solitamente adibito a uffici e/o studi; è servito dalla scala C e dalla scala D, e da una scala esterna al livello 1;


20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by
EUGENIA TOSO

Controlled by
TULLIO BIGIARINI

Approved by
DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 17 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- blocco Sud corridoio Ovest, solitamente adibito a uffici, studi; è servito dalla scala A e dalla scala B e da una scala esterna al livello 1;

Al piano terra sono presenti le uscite dirette all'esterno in corrispondenza dei vani scala A, B, C e D ed in corrispondenza di altri ambienti.

Ai fini dell'evacuazione l'edificio "A" è suddiviso in 3 Settori di evacuazione:

- Settore di evacuazione n°1, identificato nelle planimetrie di evacuazione con il colore Verde, a cui corrisponde il Punto Di Raccolta n°1 e a cui fa riferimento la Squadra Antincendio n°1;
- Settore di evacuazione n°2, identificato nelle planimetrie di evacuazione con il colore Rosso, a cui corrisponde il Punto Di Raccolta n°2 e a cui fa riferimento la Squadra Antincendio n°2;
- Settore di evacuazione n°3, identificato nelle planimetrie di evacuazione con il colore Blu, a cui corrisponde il Punto Di Raccolta n°3 e a cui fa riferimento la Squadra Antincendio n°3;

A.6.2 Edifici satelliti

Nel comprensorio sono ubicati i seguenti edifici fisicamente separati dall'edificio principale "A":

- edificio A2
- Stabulario
- Aula Magna
- edificio B1- Asilo
- edifici B2, B3, B4 – Medialab
- edificio B5- Palestra

A.7 Informazioni sui numeri unici

A.7.1 Informazioni sui servizi di pronto soccorso e di emergenza in SISSA

In SISSA è in esecuzione un numero di telefono interno e un indirizzo e-mail dedicato per:

- gli operatori incaricati di primo soccorso 040/3787-911 (**#911**) (**Squadra di Primo Soccorso**) (questo numero è anche indicato sulle cassette di primo soccorso) **911@sissa.it** (per segnalazione anche di piccoli incidenti ai fini statistici e per segnalare cassette di primo soccorso prive di materiali);
- personale interno addetto all'evacuazione di emergenza o alla protezione antincendio 040/3787-555 (**#555**) (**Squadra di emergenza**) **555@sissa.it** (per segnalare problemi legati a principi d'incendio e situazioni percepite come anomale o potenzialmente pericolose).

Ogni gruppo comprende oltre venti persone. Se un utente effettua una chiamata ai numeri unici 911 o 555, a tutti gli incaricati e/o addetti giunge una chiamata collettiva.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 18 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

Queste linee telefoniche sono aperte dalle 09:00 alle 17:00, dal lunedì al giovedì e dalle 09:00 alle 15:00 il venerdì. I membri vedranno che si tratta di una chiamata di emergenza e chi la sta effettuando (e a che ora), quindi anche se il chiamante non è in grado di terminare la chiamata, è tracciabile. Se nessuno dei membri del team è in grado di rispondere (ad es. fuori orario), la chiamata viene deviata verso la Sala di Controllo SISSA (24h) e la Reception, dove sono presenti ulteriori membri di personale addestrato in servizio.

In attesa che le squadre di emergenza interne valutino il problema, **si prega di non chiamare** i servizi di emergenza esterni **NUE 112**. Lasciare che le squadre addestrate eseguano la valutazione / intervento iniziale per evitare chiamate inutili ai servizi di emergenza. Ti ricordiamo che l'uso scorretto di questi numeri è illegale e un reato punibile.

Per visualizzare da chi è giunta la chiamata (nel caso non si sia riusciti a prendere in carico lo squillo) basta seguire la seguente procedura:

- premere pulsante rotondo (modello GrandStream)
- selezionare **lista chiamate** col pulsante rotondo
- selezionare **chiamate ricevute** col pulsante rotondo
- compare il *numero chiamante per esteso*
- richiamare sul *numero chiamante esteso* e non il numero unico "911" o "555".

Si ricorda che in tutta l'Unione Europea, l'abuso o la semplice chiamata "per scherzo" dei numeri di emergenza è considerato illegale e punibile penalmente dalla legge per procurato allarme (art.658 C.P.)

A.7.2 Numero Unico Europeo di riferimento per ogni tipo di Emergenza 112

Il servizio è gratuito sia da rete fissa che mobile.

Attivo h24 in tutti i paesi dell'unione europea, risposta rapida ed efficiente alle chiamate di emergenza.

Se si può scegliere, utilizzare il telefono fisso anziché il cellulare.

Importante: tutte le telefonate di emergenza e soccorso fatte ai numeri dei Carabinieri (112) Polizia (113) Vigili del Fuoco (115) Emergenza Sanitaria (SORES ex 118) restano in vigore e il cittadino può continuare a chiamarli; esse confluiscono nella CENTRALE UNICA di RISPOSTA presso il Centro operativo della Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a Palmanova (UD).

Gli operatori della Centrale Unica di Risposta, dopo aver localizzato il chiamante, individuano il tipo di emergenza e smistano le chiamate all'Ente competente (112-113-115-118).

Grazie al filtraggio degli operatori della Centrale Unica di Risposta, vengono eliminate le chiamate dovute a "scherzi", per errore o improprie, così i tempi di risposta risultano migliori.

Localizzazione ed identificazione del chiamante

Il collegamento con il CED (Centro Elaborazione Dati) del Ministero dell'Interno consente di raccogliere in pochissimi secondi i dati identificativi del numero chiamante e la sua localizzazione:

- se si chiama da telefono fisso, l'operatore potrà accedere a nominativo ed indirizzo dell'intestatario della linea telefonica;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 19 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- se si chiama da telefonia mobile, è possibile identificare solo la zona di chiamata;
- se si chiama tramite l'APP 112, verranno forniti il tuo nominativo e la tua posizione esatta;
- In ogni caso, è importante descrivere il più dettagliatamente possibile la propria posizione.

Servizio multilingue

Per tutti i cittadini che non parlano italiano, viene offerto un servizio di traduzione in tempo reale, in quattordici lingue straniere.

Se l'utente che chiama il 112 non parla italiano, viene avviato un sistema di "conferenza telefonica" tra l'utente, l'operatore di centrale e il traduttore. Se l'operatore di centrale non riesce a riconoscere la lingua parlata dall'utente, viene avviato un menù automatico di scelta, che elencherà le lingue disponibili e sarà il cittadino a scegliere direttamente.

La chiamata di emergenza

Comporre il 112 per ogni emergenza che richieda l'intervento di un'ambulanza, dei vigili del fuoco o delle forze dell'ordine.

Prima di telefonare prepararsi a rispondere rapidamente alla domanda:

- Se si è in **appartamento** indicare:
 - via, n° civico, scritta sul campanello, scala e/o piano.
- Se si è in **strada**:
 - localizzare la via, n° civico, l'angolo fra due strade, oppure l'insegna di un negozio o un edificio "particolare".
- Se si sta **guidando**:
 - localizzare una stazione di servizio, il cartello indicativo dei cavalcavia o la direzione in autostrada.

Non tentare di spiegare nel dettaglio il problema, ma indicare solamente se serve:

- UN'AMBULANZA
- LE FORZE DELL'ORDINE
- I VIGILI DEL FUOCO

Non riagganciare se si chiama il 112 per errore: avvertire l'operatore che va tutto bene.

Questo per evitare di inviare soccorsi per verificare che non ci siano problemi.

Non chiamare il 112 per ottenere informazioni sul traffico, sul meteo o oltre notizie.

Perché chiamate non necessarie o false possono sovraccaricare il sistema e mettere a rischio la vita di chi realmente necessita soccorso.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 20 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

A.7.3 Come effettuare una chiamata ai Vigili del Fuoco

Si comunicano ai Vigili del Fuoco tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza:

- tipologia di incendio, materiali coinvolti;
- localizzazione pulsanti di sgancio (di fronte ingresso secondario al secondo piano);



- ubicazione depositi di liquidi combustibili, gas infiammabili, sostanze pericolose;
- presenza nell'area interessata dall'incendio di serbatoi in pressione (bombole, estintori a CO₂, ecc.);
- ubicazione attacco per autopompa;
- interventi effettuati.

A.7.4 Come effettuare una chiamata al SORES (ex 118)

- fornite il vostro nominativo,
- luogo dell'evento (SISSA, indirizzo, piano, stanza),
- tipo di evento (caduta, taglio, ustione da agente chimico, ecc.),

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 21 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- **se persona incosciente avisare subito,**
- numero persone coinvolte,
- condizioni delle persone coinvolte,
- indicare presenza di eventuali pericoli potenziali,
- fornite il recapito telefonico (in modo che vi possano richiamare se necessario),
- **non chiudete voi la chiamata,**
- allertate se potete anche il centralino o altre persone per far arrivare il personale del SORES (ex 118) per la via più breve, dalla strada al luogo dell'evento.

Allertare Presidio Tecnico per far aprire le sbarre e dare indicazione di quale direzione prendere (ingresso principale ascensori per barelle), Reception, tenere un ascensore disponibile.

A.7.5 Documentazione sanitaria degli interventi

Il Responsabile dell'infortunato deve:

- redigere in caso d'infortunio, in collaborazione con il personale che ha assistito all'evento, il modulo di "COMUNICAZIONE D' INFORTUNIO" (vedi Allegato).

Tutte le prestazioni di soccorso erogate dal personale devono essere documentate sul modulo di "COMUNICAZIONE D'INFORTUNIO" SISSA. Il modulo deve essere compilato anche nei casi in cui la prestazione non si concluda con il trasporto in ospedale (trattato sul posto, rifiuto della prestazione).

Tale Modulo permetterà una successiva analisi dettagliata, anche statistica, dell'evento infortunistico; a tal fine una copia del Modulo debitamente compilato dovrà essere trasmessa al responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 22 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

B CAPITOLO B: Gestione Emergenze in normale orario di lavoro

Il normale di lavoro orario di lavoro è così definito:

da lunedì a giovedì - dalle ore 09:00 alle ore 17:00.

il venerdì - dalle ore 09:00 alle ore 15:00.

In tale orario è prevedibile una presenza massima di personale entro il Comprensorio pari a circa 500 persone incluso il personale designato alla gestione dell'emergenza.

B.1 Emergenza Incendio nel normale orario di lavoro

Vengono individuate due situazioni distinte:

1.1. Emergenza con allarme generale ottico/acustico attivato

1.2. Emergenza senza allarme generale ottico/acustico attivato

B.1.1 Emergenza con allarme generale ottico/acustico attivato

L'allarme può essere attivato automaticamente dal sistema di rilevazione incendio oppure manualmente da pulsante di allarme (ubicati nei corridoi di ogni piano).

L'allarme viene trasmesso attraverso segnalatori ottici e altoparlanti ubicati nei corridoi di ciascun piano; il livello sonoro dell'impianto di diffusione sonora è tale da essere percepito in ogni ambiente di lavoro.

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- mettersi in contatto con il personale della Squadra di Gestione dell'Emergenza per attivare le procedure previste e ricevere informazioni sulla situazione
- se necessario chiamare i Vigili del Fuoco, direttamente o tramite l'Operatore al Presidio Tecnico
- se necessario allertare, direttamente o tramite Presidio Tecnico, il SORES (ex 118)
- informare l'Operatore al Presidio Tecnico e gli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e/o del SORES (ex 118) ed organizzare l'accoglimento
- avvertire dell'emergenza il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente
- decretare la fine dell'emergenza quando le condizioni di sicurezza generali dell'edificio sono state ripristinate sentito il parere dei Vigili del Fuoco e/o degli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza.

La fine dell'emergenza dovrà essere comunicata agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza e all'Operatore al Presidio Tecnico.

Il personale individuato come possibile Coordinamento dell'Emergenza, elencato in allegato, effettuerà immediatamente la prova radio all'attivazione dell'allarme, in modo da verificare chi è presente nella **catena di coordinamento squadre di evacuazione**.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 23 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- contribuire all'ordinato esodo dai luoghi di lavoro
- verificare che tutte le persone abbandonino i posti di lavoro
- assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria
- accertare che le porte resistenti al fuoco siano tutte chiuse
- informare il Coordinatore dell'Emergenza sulla situazione in atto e concordare le successive azioni
- se necessario dare l'allarme generale agendo sui Pulsanti di allarme.
- se possibile scoprire, salvaguardando la propria incolumità, il luogo ove si è sviluppato l'incendio
- se incendio è di piccole proporzioni aggredirlo con i mezzi antincendio a disposizione, ma assicurandosi sempre una sicura via di fuga
- collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo utili indicazioni sulla articolazione dei locali interessati, sulle eventuali persone mancanti all'appello, sulla presenza di sostanze pericolose nel comparto, sui mezzi antincendio di possibile utilizzo
- a seguito dell'ordine impartito dal Coordinatore dell'Emergenza, informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza

Gli Addetti agli Impianti Elettrici devono, su richiesta dei Vigili del Fuoco e comunque sempre prima dell'utilizzo di acqua quale agente estinguente:

- disalimentare la zona interessata all'emergenza agendo sull'interruttore generale o su quello di zona

Gli Addetti alla Centrale Termica devono in caso di incendio alla Centrale Termica:

- intercettare il combustibile agendo sulla apposita valvola posta esternamente al locale caldaia

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà:

- se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore dell'Emergenza
- al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione

Non sono previsti particolari compiti in capo all'Operatore della Sala Controllo relativamente alla gestione delle fasi di evacuazione tranne quanto sotto specificato:

- controllare (tramite TVCC) lo stato dei varchi interni ed esterni all'edificio, comunicando al Coordinatore dell'Emergenza eventuali situazioni anomale rilevate (ingombri accidentali in prossimità delle vie di fuga e uscite di sicurezza, mezzi pesanti che ostruiscano la viabilità, ecc.) che possono pregiudicare il corretto deflusso.

Indipendentemente dalle cause che hanno attivato l'allarme sonoro tutto il Personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'Emergenza, deve:

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 24 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature (ad esempio: chiudere i rubinetti di gas infiammabili, ecc.), chiudere l'erogazione dalle bombole di gas compressi, spegnere le attrezzature elettriche, ecc.);
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese;
- abbandonare ordinatamente i posti di lavoro e dirigersi verso i punti di raccolta indicati nelle planimetrie accompagnando con sé eventuali ospiti;
- non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli Addetti alla squadra di Gestione dell'Emergenza;
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste possibilmente indicando il luogo ove si è sviluppato l'incendio e l'eventuale presenza di infortunati.

Nel caso di allarme generale ottico/acustico attivato manualmente tramite pulsante di allarme:

- la persona che ha attivato l'allarme deve mettersi immediatamente in contatto con il Coordinatore dell'Emergenza, direttamente o tramite l'Operatore al Presidio Tecnico, specificando esattamente la motivazione dell'allarme, l'ubicazione dell'incendio e la presenza di eventuali infortunati.

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori;
- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- occupare le linee telefoniche;
- entrare nell'area dell'emergenza;
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità;
- usare acqua su apparecchiature elettriche;

Modalità di evacuazione generale dall'edificio in caso di emergenza.

L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita per il deflusso rapido ed ordinato degli occupanti verso l'esterno; il sistema delle vie di esodo è dimensionato in funzione di quanto previsto dal punto 5 e successivi del D.M. 26/8/1992.

Nella sottostante tabella viene riportata la modalità di evacuazione stabilita in funzione della densità di affollamento e delle vie di fuga presenti. Tali ripartizioni sono necessarie al fine di non sovraccaricare talune vie di fuga ma di ripartire il deflusso in maniera coerente e conforme alle dimensioni e caratteristiche delle uscite di sicurezza a disposizione nell'edificio.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 25 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

Mobilità degli Addetti alla Squadra di Gestione dell’Emergenza

PIANO	BLOCCO	SETTORE	SCALA DI SICUREZZA UTILIZZATA	USCITA DI SICUREZZA UTILIZZATA	P.d.R.
7	Nord (laboratori)	N° 2 (rosso)	E	Livello 2	N° 2 (rosso)
7	Sud corridoio Ovest	N° 3 (blu)	C o E	Livello 2	N° 3 (blu)
7	Sud corridoio Est	N° 3 (blu)	C	Livello 2	N° 3 (blu)
6	Nord (laboratori)	N° 2 (rosso)	E	Livello 2	N° 2 (rosso)
6	Sud corridoio Ovest	N°1 (verde)	B	Livello 2	N°1 (verde)
6	Sud corridoio Est	N° 3 (blu)	C	Livello 2	N° 3 (blu)
5	Nord (laboratori)	N° 2 (rosso)	E	Livello 2	N° 2 (rosso)
5	Sud corridoio Ovest	N°1 (verde)	B	Livello 2	N°1 (verde)
5	Sud corridoio Est	N° 3 (blu)	C	Livello 2	N° 3 (blu)
4	Nord (laboratori)	N° 2 (rosso)	E	Livello 2	N° 2 (rosso)
4	Sud corridoio Ovest	N°1 (verde)	B	Livello 2	N°1 (verde)
4	Sud corridoio Est	N° 3 (blu)	C	Livello 2	N° 3 (blu)
3	Nord (laboratori)	N° 2 (rosso)	uscita diretta esterna	Livello 3	N° 2 (rosso)
3	Nord (locali zona filtro)	N° 2 (rosso)	E	Livello 2	N° 2 (rosso)
3	Sud corridoio Ovest	N°1 (verde)	B	Livello 2	N°1 (verde)
3	Sud corridoio Est	N° 3 (blu)	C	Livello 2	N° 3 (blu)
2	Nord (laboratori)	N° 2 (rosso)	E	Livello 2	N° 2 (rosso)
2	Sud corridoio Ovest e corridoio Est (locali centrali)	N°1 (verde)	B	Livello 2	N°1 (verde)
2	Sud corridoio Ovest (locali estremi)	N° 3 (blu)	A	Livello 0	N° 3 (blu)
2	Sud corridoio Est (locali estremi)	N° 3 (blu)	D	Livello 0	N° 3 (blu)
1	Sud corridoio Ovest e corridoio Est (locali centrali)	N° 3 (blu)	uscita diretta esterna	Livello 1	N°1 (verde)

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisva.it - www.sisva.it/safety

Written by


EUGENIA TOSO

Controlled by

TULLIO BIGIARINI

Approved by

DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 26 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

PIANO	BLOCCO	SETTORE	SCALA DI SICUREZZA UTILIZZATA	USCITA DI SICUREZZA UTILIZZATA	P.d.R.
1	Sud corridoio Ovest (locali estremi)	N° 3 (blu)	A	Livello 0	N° 3 (blu)
1	Sud corridoio Est (locali estremi)	N° 3 (blu)	D	Livello 0	N° 3 (blu)
0	Sud corridoio Ovest e corridoio Est	N° 3 (blu)	uscita diretta esterna	Livello 0	N° 3 (blu)
-1	Sud	N° 3 (blu)	uscita diretta esterna	Livello -1	N° 3 (blu)
-	Edificio A2		uscita diretta esterna	Livello 0	N°1 (verde)
	Aula Magna		uscita diretta esterna	Livello 0	N° 3 (blu)

Nella Tabella “Addetti alla Squadra di gestione dell’emergenza” allegata, sono riportati i nominativi degli Addetti e la composizione delle tre squadre di evacuazione ciascuna adibita al presidio e gestione del rispettivo settore di evacuazione di competenza.

Alcuni addetti, durante un’emergenza, pur avendo il proprio posto di lavoro su un piano specifico, dovranno portarsi su un piano differente per poter presidiare gli snodi più critici e sensibili dei rispettivi settori di evacuazione. Questo spostamento è determinato dalla necessità di rendere omogeneo il numero di Addetti ripartiti su ciascun livello dell’edificio.

La dislocazione degli addetti di ciascuna squadra nel relativo settore di evacuazione è riportata in allegato, e sarà eventualmente affinata in occasione di apposite riunioni a margine delle prove di evacuazione, in base alle risultanze delle prove stesse.

La mobilità degli Addetti tra un piano e l’altro dovrà avvenire preferibilmente utilizzando le Scale A, D, F in quanto soggette a minor affluenza durante l’emergenza. In particolare la scala F, pur “scala protetta” non viene considerata come via di fuga per le ridotte dimensioni in larghezza.


B.1.2 Emergenza senza allarme generale ottico/acustico attivato

Tale situazione può verificarsi a seguito di un principio di incendio di dimensioni ancora modeste per riuscire ad attivare l’impianto di rilevazione automatico.

Chiunque venga a trovarsi di fronte ad un principio d’incendio di piccole dimensioni deve:

- agire sempre con razionalità;
- se in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama, ecc.) per tentare di spegnere l’incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga;
- se l’incendio viene spento contattare gli Addetti alla Squadra di Gestione dell’Emergenza, direttamente (555) o tramite Presidio Tecnico, dando informazione sull’accaduto.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 27 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Se invece, valutata l'impossibilità a spegnere il principio d'incendio, deve abbandonare la scena dando l'allarme alla voce ed inoltre deve:

- chiudere le porte del locale ove si è sviluppato l'incendio;
- chiudere le porte tagliafuoco della zona interessata;
- portarsi in luogo sicuro e informare immediatamente gli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza, direttamente (555) o tramite Presidio Tecnico, sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità, l'ubicazione dell'incendio e la presenza di eventuali infortunati;
- se necessario agire sui pulsanti di allarme per dare l'allarme generale ottico/acustico.

Gli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza allertati provvederanno a:

- se in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama, ecc.) per tentare di spegnere l'incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga;
- se l'incendio viene spento, dare informazione sull'accaduto;
- in caso di impossibilità a spegnere il principio d'incendio, agire sui pulsanti di allarme per dare l'allarme generale ottico/acustico, e seguire la procedura di cui al punto B.1.1.

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori;
- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche.

B.1.3 Misure di Prevenzione e Protezione antincendio

Tutti gli utenti della struttura devono osservare le seguenti misure di Prevenzione antincendio:

- localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consultando le planimetrie esposte nei corridoi e la cartellonistica relativa esposta;
- localizzare i pulsanti di allarme;
- localizzare i pulsanti di scarica di gas inerte (locali protetti da impianto di spegnimento automatico);
- osservare l'ubicazione degli estintori e dei pacchetti di medicazione;
- non rimuovere i mezzi di protezione previsti;
- non fumare nei luoghi di lavoro;
- tenere le porte tagliafuoco sempre chiuse;
- non ostruire le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- non depositare materiale infiammabile lungo le vie di fuga;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 28 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- disporre il materiale facilmente infiammabile lontano da fonti di calore;
- non modificare gli impianti elettrici esistenti; se necessario chiamate il personale competente;
- non sovraccaricare le prese elettriche collegando troppe utenze;
- le prese multiple (ciabatte) sono consentite solo per uso temporaneo e devono essere fissate;
- spegnere le apparecchiature elettriche a fine giornata;
- segnalare tempestivamente situazioni che ritenete anomale o potenzialmente pericolose;
- partecipare attivamente alle prove generali di evacuazione dall'edificio.


Tutti gli utenti della struttura devono osservare le seguenti misure di Protezione in caso di incendio:

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione del fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo; il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi; in presenza di molto fumo camminare carponi;
- quando gli abiti di una persona prendono fuoco evitare che corra, distenderla a terra, spegnere le fiamme con la coperta antincendio o con abiti, non utilizzare estintori;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se rimanete intrappolati, segnalate in qualche modo la vostra posizione; se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e, se potete, sigillate le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionarsi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.
- **un incendio sviluppato entro laboratori di chimica e/o biologia può provocare vapori e fumi tossici; in tal caso l'accesso a tali locali sarà assolutamente interdetto fino alla ventilazione e all'ispezione**

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 29 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

che potrà essere consentito esclusivamente a personale opportunamente e specificatamente addestrato se munito di autorespiratore.

B.1.4 Assistenza alle Persone diversamente abili

Nell'edificio possono operare alcune persone con ridotte capacità motorie.

Generalmente le vie di fuga, in ogni piano dell'edificio, non presentano intralci tali da impedire il deflusso in caso di Emergenza. In particolare, sui pianerottoli delle scale di emergenza (scale B, C, E) possono essere individuati "spazi calmi" per il temporaneo stazionamento di persone con difficoltà motorie.

Dalle uscite di piano, la presenza di scale, che devono essere percorse per raggiungere l'esterno, rende necessaria la collaborazione da parte degli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza.

In caso di emergenza quindi gli Addetti, una volta completata l'evacuazione di loro competenza, dovranno prestare immediato soccorso alle persone disabili aiutandole a raggiungere i punti di ritrovo esterni all'edificio.

B.1.5 Gestione allarmi e Procedure di spegnimento con impianti automatici

La centralina principale è situata nella Sala del Presidio Tecnico dell'Edificio principale, dove verranno visualizzati tutti gli eventi che avvengono in questo edificio, negli edifici esterni e nelle autorimesse.

Nell'edificio B4 si trova la centralina n°6 che gestisce solo gli eventi che avvengono negli edifici B2, B3, B4 e B5; tali eventi verranno visualizzati anche nella centrale principale.

All'allarme fuoco di un singolo rivelatore compare la segnalazione nella centrale principale e parte un tempo di 5 minuti (tempo di reazione) al termine del quale si attiverà la segnalazione ottico/acustica, la chiusura delle porte tagliafuoco e la chiusura delle serrande tagliafuoco dell'ala del piano interessata dall'evento e del filtro scale adiacente. Se durante questo primo tempo si verifica un altro evento di allarme nella stessa zona, le segnalazioni si attiveranno immediatamente. L'evento di allarme che proviene dai corridoi che uniscono le ali A B e C, attiverà le segnalazioni in tutte le ali di quel piano.

Durante il primo tempo di 5 minuti (tempo di reazione), gli addetti alla squadra di Gestione delle Emergenze hanno la possibilità di resettare l'allarme se questo è risultato falso, e quindi fermare la procedura. Se, invece, l'operatore preme il tasto TACITAZIONE, si aggiungeranno altri 5 minuti (tempo di ricognizione) al tempo già iniziato. Per fermare la procedura durante quest'ultimo tempo, bisognerà premere il tasto RIPRISTINO.

Se l'allarme è reale e se non viene fatta nessuna operazione nella centralina principale, dopo un tempo di 10 minuti dalla prima segnalazione, si attiveranno automaticamente tutte le segnalazioni ottico/acustiche di tutti i piani dell'ala interessata dall'evento.

Tutti i pulsanti manuali attivano le segnalazioni istantaneamente.

Nel Presidio Tecnico è presente un pulsante di evacuazione generale che attiverà tutte le segnalazioni ottico/acustiche e la diffusione sonora di tutto l'edificio, inoltre spegnerà tutte le UTA dell'impianto principale, che dovranno essere riarmate manualmente.

Gli eventi di allarme che provengono dalla Mensa, attiveranno le segnalazioni come negli altri piani con gli stessi tempi, inoltre bloccheranno l'UTA di quella zona. Stessa modalità per gli eventi che provengono dalla Biblioteca e per quelli che provengono dal piano -1.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 30 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

Nella Cucina sono presenti dei rivelatori di gas che, in allarme, immediatamente attiveranno le segnalazioni ottico/acustiche della zona, sganceranno le serrande della Cucina e chiuderanno l'elettrovalvola di intercettazione gas. Quest'ultima si riarmerà automaticamente solo dopo aver fatto un RESET nella centrale principale.

La chiusura di ogni singola serranda tagliafuoco sarà segnalata in centralina principale attraverso la visualizzazione della sua identificazione ed il suono del cicalino.


Nell'Edificio principale sono presenti 4 centraline di spegnimento che verranno attivate, dalla centrale rivelazione incendio, soltanto quando ci sarà l'allarme di almeno 2 rivelatori della zona interessata; la procedura di spegnimento sarà gestita dalla singola centralina di spegnimento. Dopo 4 minuti dalla scarica avvenuta, si attiverà l'estrattore d'aria presente nel locale; per tacitare le sirene e per resettare, bisognerà agire nella singola centralina. Inoltre gli stati di tali centrali verranno riportati nella centrale rivelazione incendio principale.

Gli allarmi GUASTO della centrale principale **non devono mai essere cancellati.**

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 31 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

B.2 Allarme dei Rilevatori di CO₂ e O₂ nel normale orario di lavoro

In caso di attivazione dei RILEVATORI di CO₂ e O₂ installati nei laboratori, la centralina FX SCHNEIDER procede alla chiusura delle elettrovalvole del paino. L'allarme viene rimandato nel corridoio attraverso segnalatori ottici e acustici ubicati sopra la porta della stanza interessata; il livello sonoro dell'impianto di diffusione sonora è tale da essere percepito in tutto l'ambiente di lavoro compartimentato.

Indipendentemente dalle cause che hanno attivato l'allarme, tutto il Personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'Emergenza, deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature (ad esempio: chiudere i rubinetti di gas infiammabili, ecc.), chiudere l'erogazione dalle bombole di gas compressi, spegnere le attrezzature elettriche, ecc.);
- le persone presenti all'interno del locale interessato devono uscire immediatamente, aprendo le finestre se possibile senza rischio personale, e lasciando dietro di sé la porta del laboratorio chiusa;
- aiutare eventuali persone che presentino difficoltà respiratorie ad abbandonare il locale;
- **l'ingresso ai locali interessati dall'allarme di rilevatori di gas tossici e sotto-ossigenazione è assolutamente proibito**; solo personale addestrato e munito di autorespiratore può accedervi al fine di verificare l'accaduto
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste possibilmente indicando il luogo ove si è avuto l'allarme gas e l'eventuale presenza di infortunati.
- rimanere a disposizione degli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza fino all'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco e fornire loro tutte le informazioni necessarie (chi era presente nell'edificio, eventuali infortunati, indicazioni sull'ubicazione dei locali interessati, fornire la Scheda di Sicurezza, ecc.);
- attendere la decretazione di cessazione dell'allarme da parte degli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza;


In caso di attivazione dei RILEVATORI di CO₂ (sotto-ossigenazione) e O₂ (sovra-ossigenazione) l'Operatore al Presidio Tecnico e gli Addetti alla Gestione delle Emergenze dovranno seguire la procedura:

- *Procedura 1.10.21 Allarmi O e CO₂ Durante il normale Orario di lavoro*

Al personale non Addetto alla Gestione delle Emergenze sono vietate le seguenti azioni:

- Allertare direttamente il Centralino dei Vigili del Fuoco;
- Occupare le linee telefoniche;
- Compiere azioni a rischio per la propria incolumità;
- **Solo personale addestrato e munito di autorespiratore può accedere ai locali interessati al fine di verificare l'accaduto e aprire le finestre per permettere la più rapida ventilazione possibile.**

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 32 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

B.3 Emergenza Chimica/Biologica nel normale orario di lavoro

Tale emergenza viene causata da un rilascio accidentale nell'ambiente di lavoro di agenti chimici o biologici pericolosi siano essi in fase gas oppure liquida o solida.

I locali entro i quali può verificarsi tale emergenza sono quelli adibiti a laboratori di chimica e biologia ovunque ubicati all'interno dell'edificio.

In caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:


- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.);
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro. Per consentire un rapido accesso alle informazioni contenute nelle schede di sicurezza, esse sono rese immediatamente disponibili dal **SPP in formato cartaceo nei raccoglitori sullo scaffale posizionato in corridoio al livello +4 a fianco della stanza 444**);
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione;
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui;
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale;
- informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità, l'ubicazione dell'emergenza e la presenza di eventuali infortunati;
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste;
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale ottico/acustico agendo sul Pulsante di Emergenza.

In tale caso la persona che ha attivato l'allarme deve mettersi immediatamente in contatto con il Coordinatore dell'Emergenza, direttamente o tramite l'Operatore al Presidio Tecnico, specificando esattamente la motivazione dell'allarme, l'ubicazione dell'eventuale incendio e la presenza di eventuali infortunati.

Sono vietate le seguenti azioni:

- manipolare la sostanza trattata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.);
- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- occupare le linee telefoniche;
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità;
- **l'ingresso ai locali interessati dall'allarme è assolutamente proibito**; solo personale addestrato e munito di autorespiratore può accedervi al fine di verificare l'accaduto e aprire le finestre per permettere la più rapida ventilazione possibile.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 33 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Vengono individuate le seguenti situazioni:

B.3.1. Piccoli sversamenti, risanamento localizzato;

B.3.2. Sversamenti di grossa entità;

B.3.3 Pulizia di sversamenti di rifiuti pericolosi in polvere

B.3.4 Pulizia di sversamenti di liquidi pericolosi

B.3.5 Sversamenti di sostanze chimiche sul corpo (evidente contaminazione di guanti, abbigliamento)

B.3.6 Materiale pericoloso schizzato negli occhi

B.3.7 Piano particolare per incidente in BLS2

B.3.1 Piccoli sversamenti, risanamento localizzato

In caso di sversamenti di lieve entità o di rilasci che possono essere gestiti dal personale usando attrezzature messe a disposizione dall'SPP (Small Spill Kit):

- Allertare il personale nelle vicinanze e limitare l'accesso all'area interessata.
- Evitare di inalare eventuali vapori emessi dalla sostanza sversata.
- Se il materiale sversato è infiammabile, spegnere eventuali strumentazioni e fonti di calore nelle vicinanze
- Determinare il livello di protezione appropriato consultando la scheda di sicurezza della sostanza ed agendo con la massima cautela in base alle proprie conoscenze.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione, come ad esempio gli occhiali protettivi, guanti adatti e camice a maniche lunghe.
- Confinare lo sversamento in un'area ristretta.
- Pulire utilizzando l'apposito kit per neutralizzare e/o assorbire acidi e basi.
- Raccogliere il residuo, posizionare il materiale assorbente contaminato in un contenitore per rifiuti pericolosi e disporre lo smaltimento come rifiuto chimico (chiamare il #739 per la raccolta differenziata).
- Pulire l'area dello sversamento con acqua.
- Non è necessario segnalare lo sversamento all'SPP a meno che non sia necessaria la rimozione dei rifiuti prodotti. Il personale può comunque contattare l'SPP al #739 (o #555) per ricevere consigli su come agire o per chiedere assistenza per la pulizia. **SPP si attiverà nel caso di sversamenti di entità tale da non essere gestibili da parte del personale presente in prossimità degli stessi.**

B.3.2 Sversamenti di grossa entità

Se lo sversamento coinvolge più di 30 ml o copre un'area maggiore di 30 x 30 cm, o se ci vorranno più di 15 minuti per la pulizia, chiamare immediatamente l'SPP al #739 (o #555) per segnalare l'accaduto. Al contempo avvisare il proprio supervisore.

Valutare il rischio

- allertare il personale nelle vicinanze e farlo evacuare.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 34 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- se il materiale sversato è infiammabile, spegnere eventuali strumentazioni e fonti di calore nelle vicinanze
- **in caso di infortunio chiamare il #911.**
- assistere eventuali persone ferite o contaminate ed allontanarle dall'esposizione alla sostanza sversata.
- valutare l'entità dello sversamento e identificare il materiale fuoriuscito, se possibile.
- **la sicurezza innanzitutto!**
- se il personale è competente, potrà fornire assistenza agli addetti all'emergenza, fornendo informazioni sulle caratteristiche della sostanza sversata.


Istruzioni per gli addetti all'emergenza

- procurarsi lo Spill Kit per sostanze cancerogene/pericolose (presso la stanza 422)
- **selezionare i dispositivi di protezione individuale (DPI):** indossare occhiali protettivi e guanti doppi, mettere il camice monouso e copri scarpe (opzionali) dal kit. Rimboccare le maniche nei guanti esterni. Se il materiale sversato è sconosciuto, supporre il peggio
- **bloccare, deviare o contenere lo sversamento:** se possibile arrestare la fonte del materiale fuoriuscito, chiudendo una valvola o raddrizzando il contenitore rovesciato
- **valutare la situazione:** una volta posta sotto controllo, rivalutarla e sviluppare un piano d'azione per il risanamento
- se ci sono frammenti di vetro oppure oggetti appuntiti, usare con attenzione il raschietto staccabile per spazzarli nella paletta. Collocare quindi il tutto in un contenitore per rifiuti taglienti.
- utilizzare il tampone assorbente per coprire e pulire delicatamente il materiale fuoriuscito. Se è necessario del materiale assorbente aggiuntivo, utilizzare delle spugnette sintetiche o altri materiali disponibili. Posizionare il materiale utilizzato nei sacchi chiari da 20 litri forniti con lo Spill Kit
- pulire la zona con abbondante acqua. I materiali monouso utilizzati in questa fase dovrebbero essere posti nel sacchetto fornito con lo Spill Kit
- lo staff tecnico dovrebbe inserire il materiale contaminato nei sacchetti forniti, etichettare il tutto ed inviarlo alla cucina in stanza 636
- pulire la zona tre volte con una soluzione detergente, quindi risciacquare. (il Servizio di pulizia potrà essere chiamato soltanto a questo punto.)
- **decontaminare:** decontaminare il sito, il personale e le attrezzature
- **rimuovere il paio di guanti esterni e i copri scarpe (se utilizzati).** Mettere il tutto nel sacchetto fornito con lo Spill Kit
- togliere gli occhiali, che potranno essere lavati e riutilizzati
- chiudere il sacchetto di rifiuti aperto (annodandolo, oppure usando un legaccio o nastro adesivo), successivamente, metterlo nel secondo sacchetto trasparente da 20 litri fornito con lo Spill Kit
- rimuovere il camice monouso (o la tuta) ed il secondo paio di guanti. Collocare tutto nel secondo sacchetto dello Spill Kit e chiuderlo
- lavare accuratamente le mani
- **compilare il report dell'incidente:** compilare tutte le notifiche, i report per il medico competente e tutte le pratiche burocratiche connesse con lo sversamento

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 35 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- chiamare l'ufficio SPP per ottenere uno Spill Kit di ricambio.

B.3.3 Pulizia di sversamenti di rifiuti pericolosi in polvere

Gli utenti **non addestrati** ad utilizzare una mascherina protettiva **non devono** cercare di pulire da soli una fuoriuscita di cancerogeno secco o altri farmaci pericolosi in polvere.


Devono invece:

- allertare il personale nelle vicinanze riguardo lo sversamento
- evacuare l'area.
- chiamare il #739 (o #555) per avviare la risposta dell'SPP ad uno sversamento chimico
- posizionare cartelli di avviso sulla porta della stanza dove si è verificata la fuoriuscita
- se lo sversamento si verificasse all'interno di un armadietto di sicurezza biologica/cappa a flusso verticale, il servizio di manutenzione non dovrebbe spegnere l'aspiratore della cappa
- il rientro nella zona dello sversamento non sarà consentito fino a quando gli addetti dell'SPP non avranno pulito la zona e verificato che sia possibile riprendere le attività in sicurezza.

Gli utenti **addestrati per utilizzare un filtro HEPA** (filtered Powered Air Purifying Respirator –PAPR-), o **addestrati e resi competenti** ad usare un auto-respiratore, in caso siano forniti di detti DPI, possono ripulire uno sversamento di polvere pericolosa attenendosi alle seguenti procedure:

- **oltre al respiratore, devono disporre delle seguenti attrezzature**
 - kit fuoriuscita di droga sostanze cancerogene / pericolose (disponibile in SPP Office)
 - camice monouso o tute
 - scarpe alte o copri scarpe (opzionale)
 - occhiali antispuzzo
 - due paia guanti monouso nitrile
 - tamponi assorbenti
 - paletta con raschietto staccabile per la raccolta di frammenti di vetro
 - due buste di plastica da 20 litri per lo smaltimento
 - un sacchetto Ziploc per la restituzione di occhiali anti-schizzo contaminati da lavare in cucina
 - etichette Rifiuti farmaci pericolosi
- indossare un respiratore FFP3, un Powered Air Purifying Respirator (half o full face) (PAPR) oppure un auto-respiratore
- indossare gli occhiali di sicurezza (a meno che non si indossi un respiratore integrale o PAPR), un camice monouso, copri scarpe (o una tuta) e due paia di guanti
- se necessario, posizionare dei segnali di avviso attorno alla zona dello sversamento
- posizionare del materiale assorbente bagnato sopra allo sversamento in modo da assorbire/sciogliere il materiale secco
- una volta verificata l'assenza di polvere visibile, rimuovere il materiale assorbente e procedere con la pulizia come descritto nella procedura relativa agli sversamenti di liquidi. Il respiratore potrà essere rimosso quando chi lo indossa giudicherà che non esista più la possibilità di aerosolizzazione di sostanze

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 36 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

pericolose asciutte o bagnate. I facciali filtranti FFP3 devono essere smaltiti dopo l'uso. Altri respiratori devono essere posti in un sacchetto ziploc e decontaminati prima di essere riutilizzati. Le cartucce **non devono** essere riutilizzate.

B.3.4 Pulizia di sversamenti di liquidi pericolosi

Queste istruzioni sono fornite con gli Spill Kit per sostanze pericolose di modo che, quando possibile, gli sversamenti di liquidi pericolosi possano essere gestiti dal personale presente nell'area interessata. Le sostanze pericolose sono quelle contrassegnate come "Cancerogeno" (Carcinogen) o "Sostanza pericolosa" (Hazardous Drug) dallo SPP.

- Il personale può chiamare il #739 (o #555) e contattare l'SPP per consigli telefonici o assistenza per la pulizia dello sversamento. Lo Staff tecnico si attiverà, in prossimità della fuoriuscita, per risolvere le fuoriuscite di grossa entità che vadano oltre la capacità del personale.
- Allertare il personale nelle vicinanze dello sversamento.
- Allontanare tutto il personale dall'area immediatamente circostante la fuoriuscita.
- Aprire una bustina di neutralizzatore per sostanze cancerogene o pericolose (o altro, se approvato). Cospargere lo sversamento con la polvere.
- Attendere 15 minuti per garantire una completa neutralizzazione.
- Asciugare con carta assorbente o altri materiali assorbenti.
- Smaltire i rifiuti nel contenitore **CER 150202**.
- Assicurarci che ci sia un pacchetto di neutralizzatore di ricambio oppure ordinarne uno nuovo.

Emergenze che non minacciano la salute (Es: sversamenti che richiedono assistenza per la pulizia)

In caso di sversamento o rilascio di sostanze che possono avere un impatto sull'ambiente (in caditoie, sul suolo, nell'aria all'esterno dell'edificio), o di fuoriuscite che non possono essere ripulite dal personale presente nell'area:

- notificare l'accaduto all' SPP: chiamare il #739 (o #681 Presidio Tecnico 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana);
- informare il proprio supervisore.

B.3.5 Sversamenti di sostanze chimiche sul corpo (evidente contaminazione di guanti, abbigliamento)

- Risciacquare abbondantemente la zona colpita con acqua corrente dal rubinetto o dalla doccia per almeno 5 minuti.
- Rimuovere l'abbigliamento e le scarpe contaminati (se applicabile) per evitare un ulteriore rischio di contatto con la pelle della sostanza versata.
- Lavare la zona di pelle colpita con sapone (detergente non germicida) e acqua tiepida.
- Richiedere l'intervento di un medico, se necessario.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 37 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- Inserire qualsiasi camice contaminato in un sacchetto della lavanderia.
- Inserire altri indumenti personali contaminati in un sacchetto di plastica. Se verranno lavati, inserirli in una borsa doppia per trasportarli, quindi lavarli due volte prima di mescolarli con altri indumenti da lavare (vale anche per camici dei laboratori dei prioni). Se gli indumenti verranno smaltiti, inserirli invece nel sacchetto fornito con lo Spill Kit.
- Compilare il modulo di rapporto di incidente.

B.3.6 Materiale pericoloso schizzato negli occhi

- Se è stato coinvolto l'occhio, sciacquare subito il bulbo oculare interessato e la superficie interna della palpebra con acqua o collirio isotonic (o soluzione fisiologica) per almeno 15 minuti
- tenere l'occhio forzatamente aperto per lavare efficacemente anche dietro le palpebre
- **richiedere assistenza medica appena possibile**
- compilare il modulo di rapporto di incidente.

B.3.7 Piano particolare per incidente in BLS2

Nel caso ricorra una delle condizioni sotto riportate, dovrà essere immediatamente chiamato il Responsabile della ricerca ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.


PROBLEMA INSORTO	INTERVENTI DA EFFETTUARE	RESPONSABILE DELL'EFFETTUAZIONE
apertura del contenitore della provetta, in cappa di sicurezza, e rilievo di perdita dell'integrità della provetta	richiudere immediatamente il contenitore secondario sigillandolo, immergerlo in soluzione di NaOH, eliminarlo come rifiuto infetto	operatore
malore dell'operatore durante le operazioni	intervento del secondo operatore (che si trova in ogni momento già dotato dei DPI necessari), per mettere in sicurezza il materiale e soccorrere il collega	assistente dell'operatore principale
fuga dell'animale dalla gabbia, durante le operazioni di pulizia e dispensa del cibo	recupero dell'animale, entro lo stabulario, senza provocare ferite	personale dello stabulario che è già addestrato allo scopo
contaminazione dell'interno della cappa, per manovre errate o per imprevisti	decontaminazione all'interno della cappa con NaOH (soluzione già preparata); sfilare i filtri con tecnica "bag-out", chiudendoli in un doppio sacco di plastica spessorata; eliminare i filtri come sopra	operatore + addetto alla manutenzione, che opererà secondo le indicazioni dell'operatore, impiegando i DPI sopra precisati

Fare doccia emergenza prima di liberare il piano

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 38 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

B.3.8 Obblighi di segnalazione per tutti gli incidenti - Informazioni aggiuntive

- qualsiasi fuoriuscita di sostanze durante gli esperimenti deve essere documentata nel sistema di Reporting della sicurezza locale:
 - il personale esposto deve riempire un Report di infortunio/malattia ed inviarlo al supervisore, MC e SPP;
 - in caso di infortunio di dipendenti, avvisare l'Ufficio risorse umane e SPP (#739);
 - se un visitatore è stato coinvolto, notificare a SPP.
- per informazioni sui pericoli della sostanza sversata, richiedere la relativa scheda di sicurezza (MSDS) contattando il SPP o utilizzare la pagina web ([per la maggior parte dei dipendenti SISSA, il link è \\nbadsrv2\Public\Chemicals2014](#)).

B.3.9 Misure di Prevenzione e Protezione per rischio Chimico/Biologico

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione e Protezione:

- prima di utilizzare una qualunque sostanza chimica/biologica consultare sempre la relativa Scheda di Sicurezza; tale Scheda dovrà essere conservata sul luogo di lavoro;
- usare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale previsti (camice, maschera filtrante, occhiali, guanti, ecc.);
- tenere sul luogo di lavoro la minima quantità possibile di sostanze pericolose;
- utilizzare le sostanze pericolose sotto cappa chimica/biologica;
- assicurarsi che vi sia sempre un sufficiente ricambio d'aria nell'ambiente, assicurarsi che il tiraggio delle cappe sia a livelli ottimali;
- conservare le sostanze particolarmente pericolose entro appositi armadi chiusi a chiave; le sostanze infiammabili devono essere conservate in armadi a norma (REI 180);
- stoccare gli agenti chimici in maniera adeguata separando sostanze tra loro incompatibili;
- non lasciare senza controllo reazioni chimiche in corso o apparecchi pericolosi in funzione;
- trasportate sostanze chimiche e materiali pericolosi in maniera adeguata, riponendoli in contenitori resistenti alle sollecitazioni ed utilizzando eventualmente anche carrelli dotati di recipienti di contenimento;
- le sostanze infiammabili devono essere tenute più possibile lontano da fonti di innesco (stufe, impianti elettrici, fiamme libere, ecc.);
- è proibito fumare ed assumere cibi ove si utilizzano sostanze chimiche/biologiche pericolose;
- togliersi gli indumenti protettivi ed i guanti quando si lascia il laboratorio;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 39 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti


PGE

- tutte le sostanze pericolose devono essere eliminate dal luogo di lavoro seguendo quanto prescritto nelle Procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi (SGI_00_01_POG_CHI_MDF-Instructions for the correct disposal of waste);
- nel caso particolare di manipolazione e uso di liquidi criogenici in un ambiente scarsamente areato, è indispensabile l'utilizzo di un analizzatore di sotto-ossigenazione (fisso o portatile) che fornisca un allarme per bassa concentrazione di ossigeno; devono inoltre essere utilizzati i DPI previsti;
- le bombole di gas compresso devono essere sempre saldamente fissate ed il trasporto effettuato con gli appositi carrelli;
- non trasportare mai una bombola priva di cappello di protezione.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 40 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

B.4 Emergenza Sanitaria nel normale orario di lavoro

L'Operatore Presidio Tecnico effettua controllo visivo degli allarmi dei bagni riservati ai disabili tramite terminale TAC Vista Workstation; in caso di allarme durante l'orario lavorativo, contattare gli incaricati del primo soccorso della SISSA (tramite numero unico #911).

In caso di infortunio o d'improvviso malessere, chi assiste l'infortunato deve:

1. chiamare il numero unico #911 fornendo le proprie generalità e quelle dell'infortunato, la posizione dell'infortunato all'interno dell'edificio ed una descrizione dell'evento chiedendo eventualmente l'intervento del SORES (ex 118)
2. non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi
3. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie
4. avvertire il SPP, il Medico Competente e il Responsabile dell'infortunato su quanto accaduto
5. L'infortunato stesso, se in grado di farlo e in assenza di assistenza, dovrà attenersi a quanto indicato ai punti 1, 3, 4.

Il personale incaricato alla Squadra di Pronto Soccorso deve:

- raggiungere l'infortunato;
- valutare la situazione, stimare l'entità del danno e fornire la prima assistenza alla persona infortunata o colta da malore;
- eventualmente richiedere l'intervento del SORES (ex 118) ed attendere fino al suo arrivo
- se del caso, provvedere al trasporto della persona soccorsa in zona sicura, se le sue condizioni lo permettono;
- avvertire dell'emergenza il Medico Competente ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

B.4.1 Allarme bagno disabili

L'Operatore che presidia la Sala di Controllo, una volta ricevuto l'allarme sul PC TAC (scritta in rosso ALLARME DISABILI), l'Operatore in servizio dovrà:

- telefonare al numero interno 911 per richiedere l'intervento di un addetto all'emergenza;
- chiedere il nome e cognome dell'addetto che ha risposto;
- comunicare all'addetto il tipo di allarme ricevuto ed il luogo da dove è partito (zona, piano, ala);
- inviare una mail a safety@sisssa.it e per conoscenza a presidio@sisssa.it dove dovrà trascrivere:
- giorno e ora in cui è comparso l'allarme;
- ora in cui si ha richiesto l'intervento degli addetti del 911;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 41 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- nome dell'addetto del 911 che ha risposto e che si è fatto carico d'intervenire e gestire l'emergenza;
- eventuali note e segnalazioni utili da comunicare;
- compilare l'apposito modulo prestampato del 911, che si trova all'interno del faldone posto sul ripiano della finestra, sopra la scrivania dei PC TAC, PC di Via Beirut e DESIGO SIEMENS;
- al termine dell'emergenza, tramite la finestrella bianca posta a destra dell'allarme, cliccandoci sopra, effettuerà il reset dell'allarme.

L'Incaricato al Primo Soccorso deve:

- informato dell'emergenza, recarsi sul posto
- se necessario chiamare immediatamente, direttamente o tramite Presidio Tecnico, il SORES (ex 118)
- informare l'Operatore al Presidio Tecnico della situazione e dell'eventuale arrivo dell'ambulanza
- avvertire dell'emergenza il Medico Competente ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Codici colore della scala delle urgenze


La categorizzazione dei feriti mediante triage dovrà essere eseguita utilizzando la seguente codifica:

- VERDE: persona che è in grado di camminare, a prescindere dal tipo di lesione evidente
- GIALLO: persona NON in grado di camminare, cosciente e in grado di rispondere correttamente al comando verbale
- ROSSO: persona NON in grado di camminare, confusa o non cosciente
- NERO: persona che presenta lesioni evidentemente incompatibili con la vita (es. decapitazione)

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 42 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

C CAPITOLO C: Gestione Emergenze fuori dal normale orario di lavoro

Sono da intendersi “fuori dal normale orario di lavoro” le seguenti fasce orarie:

- da lunedì a giovedì: dalle ore 17:00 alle ore 09:00;
- il venerdì: dalle ore 15:00 alle ore 24:00
- tutti i sabati e domenica ed i giorni festivi.

Nella fascia oraria considerata viene supposta una presenza di Addetti molto ridotta (da 1 a 10 persone) tale da non permettere una gestione dell'emergenza così come pianificata durante il normale orario di lavoro.

C.1 Emergenza Incendio fuori dal normale orario di lavoro

Vengono individuate due situazioni distinte:

- C.1.1. Emergenza con allarme generale ottico/acustico attivato
- C.1.2. Emergenza senza allarme generale ottico/acustico attivato

C.1.1 Emergenza con allarme generale ottico/acustico attivato

Nel caso di Allarme generale ottico/acustico attivato tutto il Personale presente deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature in uso;
- abbandonare ordinatamente il posto di lavoro dirigendosi verso i punti di raccolta all'esterno dell'edificio, indicati nelle planimetrie, accompagnando con sé eventuali ospiti;
- utilizzare il sistema delle vie d'esodo indicato nel paragrafo B.1.1B.1.1
- avvertire tempestivamente l'Operatore Presidio Tecnico (#681), tramite telefono/cellulare oppure recandosi di persona al Presidio al 2° piano dell'Edificio Centrale;
- l'operatore del Presidio Tecnico provvederà a contattare tempestivamente i Vigili del Fuoco;
- rimanere a disposizione fino all'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco e fornire loro tutte le informazioni necessarie (chi era presente nell'edificio, eventuali infortunati, ubicazione dell'incendio, indicazioni sull'articolazione dei locali interessati, ecc.).

C.1.2 Emergenza senza allarme generale ottico/acustico attivato


Tale situazione può verificarsi a seguito di un principio di incendio di dimensioni così modeste da non riuscire ad attivare l'impianto di rilevazione automatico.

Chiunque venga a trovarsi di fronte ad un principio d'incendio di piccole dimensioni deve:

- agire sempre con raziocinio;
- se si è in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama, ecc.) per tentare di spegnere l'incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga;

Se l'incendio viene spento contattare il Presidio Tecnico (#681) dando informazione sull'accaduto.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 43 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Se l'incendio non viene spento o se non si è in grado di utilizzare i mezzi antincendio:

- isolare il locale interessato chiudendo le porte tagliafuoco della zona interessata;
- abbandonare la scena dando l'allarme sonoro generalizzato agendo su un Pulsante di Emergenza;
- avvertire tempestivamente l'Operatore Presidio Tecnico (#681), tramite telefono/cellulare oppure recandosi di persona al Presidio al 2° piano dell'Edificio Centrale fornendo le proprie generalità;
- l'operatore del Presidio Tecnico provvederà a contattare tempestivamente i Vigili del Fuoco;
- portarsi in luogo sicuro (punti di raccolta) e rimanere a disposizione fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco e fornire loro tutte le informazioni necessarie (chi è presente nell'edificio, eventuali infortunati, ubicazione dell'incendio, indicazioni sull'ubicazione dei locali interessati, ecc.);

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori;
- allertare direttamente il Centralino dei Vigili del Fuoco;
- occupare le linee telefoniche;
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità;
- usare acqua su apparecchiature elettriche.

C.1.3 Operatore Presidio Tecnico - Procedura per l'evacuazione dall'edificio

L'Operatore Presidio Tecnico, nell'assenza delle Squadre di gestione dell'Emergenza, diventa Coordinatore dell'Emergenza.

Le persone presenti usciranno autonomamente dall'edificio attraverso le scale e le uscite di sicurezza indicate e segnalate dall'apposita cartellonistica.

Ricevuta l'informazione sull'Emergenza (avvertimento da persone presenti), l'Operatore Presidio Tecnico deve:

- chiamare prontamente il reperibile della Guardia Tecnica per un controllo, registrare l'evento su apposito registro "Anomalie impianti e comunicazioni";
- deve controllare (tramite TVCC) lo stato dei varchi interni ed esterni all'edificio, informando immediatamente l'utenza, tramite impianto di diffusione sonora, di eventuali situazioni anomale rilevate (ingombri accidentali in prossimità delle vie di fuga e uscite di sicurezza, mezzi pesanti che ostruiscano la viabilità, ecc.) che possano pregiudicare il corretto deflusso
- se l'incendio non è stato spento effettuare prontamente la corretta chiamata di allertamento ai Vigili del Fuoco, il SORES (ex 118) (se necessario) ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- aprire le sbarre chiudi varco all'ingresso per agevolare l'ingresso dei mezzi di soccorso ed eventualmente indirizzare i soccorritori sul luogo dell'emergenza;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 44 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- deve rimanere a disposizione per qualunque necessità; eventualmente chiamare la propria Centrale Operativa e chiedere l'invio di ulteriore personale che rimarrà a disposizione dei soccorritori (VVF, CRI, ecc.).

Nel caso di allarme generale ottico/acustico attivato l'Emergenza può essere rilevata solamente dall'Addetto Presidio Tecnico.

Se dalle telecamere si nota presenza di fumo, la chiamata ai Vigili del Fuoco sarà ovviamente doverosa, anche nel caso chi abbia attivato l'allarme non abbia provveduto a contattare il Presidio tecnico.

Nel caso invece, l'allarme manuale non sia confermato né dalle telecamere, né da chi abbia attivato l'allarme, l'operatore del Presidio Tecnico dovrà monitorare la zona per almeno 30 minuti attraverso le telecamere. Trascorso tale periodo di tempo, se l'allarme non viene confermato da telecamere, rivelatori fumo o personale, va considerato come falso allarme e l'evento va registrato nel "modulo di registrazione eventi".

Qualora alla centrale antincendio si presenti una segnalazione fuoco non ripristinabile e la centrale attivi l'allarme generale con chiusura delle serrande, attivazione delle sirene e degli avvisatori acustici di evacuazione, l'Operatore Presidio Tecnico:

- effettua prontamente la corretta chiamata di allertamento ai Vigili del Fuoco, il SORES (ex 118) (se necessario) ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- apre le sbarre chiudi varco all'ingresso per agevolare l'ingresso dei mezzi di soccorso ed eventualmente indirizzare i soccorritori sul luogo dell'emergenza (può dare indicazioni verbali e rimanere in Presidio Tecnico e consegnare badge ai soccorritori almeno per le aperture delle porte, se necessario li accompagna fisicamente sul posto);
- rimane a disposizione fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco e fornisce loro tutte le informazioni necessarie (chi è presente nell'edificio, eventuali infortunati, ubicazione dell'incendio, indicazioni sull'ubicazione dei locali interessati, ecc.);
- rimane a disposizione per qualunque necessità; eventualmente chiama la propria Centrale Operativa e chiede l'invio di ulteriore personale che rimarrà a disposizione dei Vigili del Fuoco;
- in caso dubbio (quando l'allarme generale ottico/acustico è attivo e non c'è possibilità di verifica tramite TVCC) o di effettivo incendio in corso dovrà avvisare i Vigili del Fuoco e il Responsabile al Servizio Prevenzione e Protezione della SISSA.


Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve:

- se possibile, recarsi sul luogo rimanendo a disposizione dei Vigili del Fuoco
- al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 45 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

C.2 Allarme dei Rilevatori di CO2 e O2 fuori dal normale orario di lavoro

In caso di attivazione dei RILEVATORI di CO2 e O2 installati nei laboratori, la centralina FX SCHNEIDER procede alla chiusura delle elettrovalvole del paio. L'allarme viene rimandato nel corridoio attraverso segnalatori ottici e acustici ubicati sopra la porta della stanza interessata; il livello sonoro dell'impianto di diffusione sonora è tale da essere percepito in tutto l'ambiente di lavoro compartimentato.

Indipendentemente dalle cause che hanno attivato l'allarme, tutto il Personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'Emergenza, deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature (ad esempio: chiudere i rubinetti di gas infiammabili, ecc.), chiudere l'erogazione dalle bombole di gas compressi, spegnere le attrezzature elettriche, ecc.);
- le persone presenti all'interno del locale interessato devono uscire immediatamente, aprendo le finestre se possibile senza rischio personale, e lasciando dietro di sé la porta del laboratorio chiusa;
- aiutare eventuali persone che presentino difficoltà respiratorie ad abbandonare il locale;
- **l'ingresso ai locali interessati dall'allarme di rilevatori di gas tossici e sotto-ossigenazione è assolutamente proibito**; solo personale addestrato e munito di autorespiratore può accedervi al fine di verificare l'accaduto
- fornire all'Operatore del Presidio Tecnico (#681) tutte le informazioni possibili indicando il luogo ove si è avuto l'allarme gas e l'eventuale presenza di infortunati.
- rimanere a disposizione del personale di Gestione dell'Emergenza e fino all'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco e fornire loro tutte le informazioni necessarie (chi era presente nell'edificio, eventuali infortunati, indicazioni sull'ubicazione dei locali interessati, fornire la Scheda di Sicurezza, ecc.);
- attendere la decretazione di cessazione dell'allarme da parte del personale di Gestione dell'Emergenza o dai Vigili del Fuoco.


In caso di attivazione dei RILEVATORI di CO2 (sotto-ossigenazione) e O2 (sovra-ossigenazione) l'Operatore al Presidio Tecnico e il personale di Gestione delle Emergenze dovranno seguire la procedura:

- *Procedura 1.10.21 Allarmi O2 e CO2 Fuori il normale orario di lavoro*

Al personale non Addetto alla Gestione delle Emergenze sono vietate le seguenti azioni:

- Allertare direttamente il Centralino dei Vigili del Fuoco;
- Occupare le linee telefoniche;
- Compiere azioni a rischio per la propria incolumità;
- **Solo personale addestrato e munito di autorespiratore può accedere ai locali interessati al fine di verificare l'accaduto e aprire le finestre per permettere la più rapida ventilazione possibile.**

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 46 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

C.3 Emergenza Chimica/Biologica fuori dal normale orario di lavoro

Tale emergenza viene causata da un rilascio accidentale nell'ambiente di lavoro di agenti chimici o biologici pericolosi siano essi in fase gas oppure liquida o solida.

I locali entro i quali può verificarsi tale emergenza sono quelli adibiti a laboratori di chimica e biologia ovunque ubicati all'interno dell'edificio.

In caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudere la valvola di erogazione, arginare il flusso con materiale inerte, ecc.);
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro). Per consentire un rapido accesso alle informazioni contenute nelle schede di sicurezza, esse sono rese immediatamente disponibili dal **SPP in formato cartaceo nei raccoglitori sullo scaffale posizionato in corridoio al livello +4 a fianco della stanza 444;**
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione;
- se in grado, tentare di assorbire il prodotto versato con le modalità ed i Dispositivi di Protezione Individuale indicati nella Scheda di Sicurezza ed utilizzando le attrezzature messe a disposizione dal SPP (Small Spill Kit).

Se l'emergenza viene risolta:


- telefonare al Presidio Tecnico informando dell'accaduto ed inviare comunicazione anche al Servizio Prevenzione e Protezione.

Se l'emergenza non viene risolta:

- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte per limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui;
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale;
- avvertire tempestivamente l'Operatore Presidio Tecnico il quale contatterà i Vigili del Fuoco;
- rimanere a disposizione fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco e fornire loro tutte le informazioni necessarie (chi era presente nell'edificio, eventuali infortunati, indicazioni sull'ubicazione dei locali interessati, fornire la Scheda di Sicurezza, ecc.);
- se necessario, a causa dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generalizzato alla voce o tramite pulsante di emergenza.

L'Operatore Presidio Tecnico, nell'assenza delle Squadre di gestione dell'Emergenza, diventa Coordinatore dell'Emergenza.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 47 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

L'Addetto al Presidio deve:

- ricevuta l'informazione sull'Emergenza (avvertimento da persone presenti, sirene dei rilevatori di gas tossici e sotto-ossigenazione), chiamare prontamente il reperibile Guardia Tecnica;
- agire sui pulsanti di allarme per dare l'allarme generale ottico/acustico;
- se l'emergenza non è risolta effettua la corretta chiamata di allertamento ai Vigili del Fuoco, il SORES (ex 118) (se necessario), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente;
- aprire le sbarre chiudi varco all'ingresso per agevolare l'ingresso dei mezzi di soccorso ed eventualmente indirizzare i soccorritori sul luogo dell'emergenza;
- rimanere a disposizione per qualunque necessità fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco e fornire loro tutte le informazioni necessarie (chi era presente nell'edificio, eventuali infortunati, ubicazione dell'incidente, indicazioni sull'ubicazione dei locali interessati, ecc.);
- eventualmente chiamare la propria Centrale Operativa e chiedere l'invio di ulteriore personale che rimarrà a disposizione dei soccorritori (VVF, CRI, ecc.).

Sono vietate le seguenti azioni:

- manipolare la sostanza trattata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.);
- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- occupare le linee telefoniche;
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità.

C.4 Emergenza Sanitaria fuori dal normale orario di lavoro


Nella fascia oraria considerata viene supposta una presenza di personale molto ridotta tale da non permettere una gestione dell'emergenza.

In caso di infortunio o d'improvviso malessere, chi assiste l'infortunato deve:

1. chiamare l'Operatore Presidio Tecnico fornendo le proprie generalità e quelle dell'infortunato, la posizione dell'infortunato all'interno dell'edificio ed una descrizione dell'evento chiedendo eventualmente l'intervento del SORES (ex 118);
2. non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi;
3. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie;
4. avvertire il Responsabile dell'infortunato su quanto accaduto.

L'infortunato stesso, se in grado di farlo ed in assenza di assistenza, dovrà attenersi a quanto indicato ai punti 1, 3, 4.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 48 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

L'Operatore Presidio Tecnico deve:

- ricevuta l'informazione sull'Emergenza (avvertimento da persone presenti o dall'interessato stesso), chiamare prontamente il SORES (ex 118) (se necessario e se non già fatto precedentemente), il Medico Competente ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- aprire le sbarre all'ingresso e se necessario accompagnare il personale sanitario del SORES (ex 118) fino all'infortunato;
- rimanere a disposizione per qualunque necessità; eventualmente chiamare la propria Centrale Operativa e chiedere l'invio di ulteriore personale.

C.4.1 Allarme bagno disabili fuori normale orario di lavoro

L'Operatore che presidia la Sala di Controllo, una volta ricevuto l'allarme sul PC TAC (scritta in rosso ALLARME DISABILI), l'Operatore in servizio dovrà:

- aprire il cancello principale dell'accesso carraio di via Bonomea come anche le sbarre di accesso;
- raggiungere (tramite le scale) il bagno da dove è partito l'allarme;
- effettuare una verifica della situazione ed agire di conseguenza.

Se si dovesse trovare la porta aperta o chiusa (non a chiave), ma senza nessuno all'interno del bagno, agendo sull'interruttore posto nella parete opposta a dove si trova la cordicella di azionamento allarme, escludere la suoneria.

Trattandosi di un azionamento accidentale, non serve effettuare nessuna comunicazione.

Se invece si troverà davanti ad una richiesta di aiuto reale, dovrà:

- verificare la situazione;
- se si dovesse trovare davanti ad una persona cosciente, cercherà di tranquillizzarla;
- dovrà tornare in Sala di Controllo;
- tramite il telefono analogico bianco, richiedere un intervento di aiuto esterno tramite il 112;
- dovrà identificarsi con nome, cognome, comunicando di essere un Operatore della Sala di Controllo della SISSA di via Bonomea 265 di Trieste;
- dovrà comunicare quanti più particolari possibili della situazione che si è trovato davanti una volta raggiunto l'infortunato. Particolari come: porta chiusa a chiave o aperta; persona cosciente o non cosciente; posizione dell'infortunato (seduto, disteso a terra); eventuali traumi visibili; ecc.;
- dovrà attendere gli organi di soccorso facilitandone gli accessi più idonei all'intervento;
- una volta entrati, dovrà accompagnarli nel luogo dove si trova l'infortunato;
- a questo punto dovrà tornare subito in Sala di Controllo ed attendere la fine dell'intervento di soccorso;
- una volta usciti tutti gli organi di soccorso esterno, dovrà inviare una mail a safety@sissa.it e per conoscenza a presidio@sissa.it dove dovrà trascrivere:

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 49 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti


PGE

- giorno e ora in cui è comparso l'allarme e tutti i particolari dell'intervento di emergenza svoltosi:
 - nome e cognome dell'infortunato (se fosse riuscito a venirne a conoscenza);
 - motivo per cui si è ritenuto necessario l'intervento di organi di emergenza esterni;
 - ora in cui è stato chiamato il 112;
 - organi esterni intervenuti;
 - ora del loro arrivo e della loro uscita;
 - tipo d'intervento da loro effettuato (dati raccolti e a cui si è venuti a conoscenza);
 - eventuali note e segnalazioni utili da comunicare;
- al termine dell'emergenza, tramite la finestrella bianca posta a destra dell'allarme, cliccandoci sopra, effettuerà il reset dell'allarme.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 50 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

D CAPITOLO D: Altre Emergenze

Vengono di seguito riportate le procedure di intervento ed i comportamenti da seguire in casi di eventi accidentali a minore probabilità di accadimento.

D.1 Allagamento

Colui che assiste all'evento deve:

- portarsi in luogo sicuro e informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (in sua assenza l'Operatore al Presidio Tecnico) sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità, l'ubicazione dell'emergenza e la presenza di eventuali infortunati;
- se possibile, togliere tensione al locale/locali in emergenza e non effettuare nessun'altra operazione con attrezzature elettriche;
- in caso di effettivo pericolo agire sui pulsanti di allarme generale ottico/acustico;
- verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone.

Fuori dal normale orario di lavoro, l'Operatore al Presidio Tecnico avviserà immediatamente l'idraulico reperibile.

D.2 Terremoto

Vengono riportate alcune **norme comportamentali** e Procedure in caso di emergenza tellurica.

Tale evento risulta, per la particolarità del terreno carsico, a bassa probabilità di accadimento.

Tutto il personale deve:

D.2.1 Prima dell'evento

- individuare in ogni locale o area in cui si trovi ad operare un "posto sicuro" (un tavolo o una scrivania sotto cui ripararsi, un muro portante lontano da finestre, architravi portanti, ecc.) in cui si è al riparo dalle possibili cadute di oggetti.

D.2.2 Durante l'evento

- cercare riparo nel "posto sicuro" individuato ed attendere la fine della scossa tellurica; ricordarsi che è pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per pericolo di caduta di oggetti o materiali.

D.2.2.1 In luogo chiuso

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori all'esterno;
- restare negli uffici, in aula e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 51 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- uscire dai laboratori possibilmente mettendo in sicurezza apparecchiature ed impianti (ad es. spegnendo apparecchiature pericolose, bombole di gas, ecc.) e rientrare nel più vicino ufficio;
- chi si trova nei corridoi, nei vani scale deve rientrare negli uffici;
- allontanarsi da finestre, vetri, armadi e ogni altro arredo che potrebbe rompersi, cadere e ferire;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione dato dal Coordinatore dell'Emergenza, interrompere immediatamente ogni attività possibilmente mettendo in sicurezza apparecchiature ed impianti.

D.2.2.2 All'aperto

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- cercare un posto dove non vi è nulla sopra (a cielo scoperto).

D.2.3 Dopo l'evento

- evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento;
- allontanarsi dall'edificio verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli (alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici, ecc.);
- mantenere la viabilità interna sgombera per permettere l'agevole passaggio di attrezzature e mezzi delle squadre di soccorso;
- evitare di utilizzare il telefono se non in caso di urgenza;
- non rientrare nell'edificio finché non è dichiarato sicuro (danni strutturali, caduta arredi, ecc.);
- ricevuta l'informazione sull'Emergenza, se necessario (e se non già fatto precedentemente) il Coordinatore dell'Emergenza chiama i Vigili del Fuoco e/o il SORES (ex 118);
- se necessario accompagnare i Vigili del Fuoco e/o il personale sanitario del Servizio Sanitario Nazionale fino alla zona interessata all'evento;
- rimanere a disposizione per qualunque necessità; eventualmente chiamare la propria Centrale Operativa e chiedere l'invio di ulteriore personale;
- se, per una qualsiasi ragione oggettiva, una qualsiasi delle principali vie di uscita di sicurezza risulti impraticabile (Reception o Ingresso secondario), gli operatori al Presidio Tecnico in Sala di controllo dovranno immediatamente informare l'utenza tramite impianto di diffusione sonora.

SI RICORDA CHE:

- è vietato usare gli ascensori fino ad avvenuto controllo da parte di Ditta specializzata: gli ascensori potrebbero essere danneggiati o fuori uso;
- potrebbero esserci fughe di gas per rottura di tubazioni;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by


Controlled by

Approved by

EUGENIA TOSO

TULLIO BIGIARINI

DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 52 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- potrebbero svilupparsi incendi;
- nei laboratori ci potrebbe essere stato sversamento o dispersione di agenti chimici/biologici pericolosi;
- potrebbe esserci rischio di distacco e caduta di materiali dall'alto.

QUINDI PRIMA DI RIPRENDERE LA NORMALE ATTIVITA' È NECESSARIO CHE I TECNICI COMPETENTI (VVFF, DITTE SPECIALIZZATE, RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE ATTIVITA', ECC.) VERIFICHINO IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ED EFFICIENZA DI IMPIANTI, STRUTTURE, AMBIENTI DI LAVORO, APPARECCHIATURE, DOTAZIONI COINVOLTE DALL'EVENTO, ECC...

D.3 Black-Out Elettrico

Come comportarsi nel caso non si siano attivate le luci di emergenza e vi siano condizioni di scarsa visibilità:

- portarsi in luogo sicuro, muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute;
- informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (in sua assenza l'Operatore al Presidio Tecnico) sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità, l'ubicazione dell'emergenza e la presenza di eventuali infortunati (in tal caso diventa anche emergenza evacuazione e/o sanitaria e si agisce come previsto);
- il Coordinatore dell'Emergenza (in sua assenza l'Operatore al Presidio Tecnico) ricevuta l'informazione sull'Emergenza, se necessario (e se non già fatto precedentemente) chiama il reperibile della Guardia Tecnica per verificare se il black-out riguarda uno o più locali o l'intero edificio;
- rimanere a disposizione per qualunque necessità; eventualmente chiamare la propria Centrale Operativa e chiedere l'invio di ulteriore personale;
- se necessario accompagnare i Vigili del Fuoco e/o il personale sanitario del Servizio Sanitario Nazionale fino alla zona interessata all'evento.

D.4 Emergenze blocco ascensore

In caso di blocco con persona a bordo, all'interno della cabina è presente il pulsante giallo di allarme da premere per 20 secondi, che combina automaticamente il numero telefonico per la chiamata della ditta di manutenzione esterna, in modo da poter assicurare e dialogare con le persone intrappolate.


Se durante l'orario lavorativo si sente chiamare da un ascensore chiamare la ditta di manutenzione esterna al numero verde **800 824 024** (indicato anche all'interno di **ogni** ascensore)

Tempo intervento circa 30 minuti.

COSA FARE SE BLOCCATI ALL'INTERNO DELLA CABINA ASCENSORE:

- Ricordarsi che non esiste alcun pericolo di soffocamento in quanto le porte non sono sigillate e quindi permettono una normale aerazione.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 53 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- Segnalare la propria presenza con il pulsante di allarme inserito in cabina, eventualmente anche con l'uso del proprio cellulare, ove possibile.
- Rimanere in attesa dei soccorritori per la manovra d'emergenza.
- Attenersi con calma alle istruzioni impartite dai soccorritori.

D.5 Emergenze neve/ghiaccio

A titolo precauzionale, l'utenza della SISSA è invitata a visionare i bollettini del servizio meteo della Protezione Civile Regionale e gli ALLERTA METEO diramati per la Provincia di Trieste.

Inoltre la webcam di servizio (<http://services.SISSA.it/cam/parking/>) riprende la rampa d'accesso dei parcheggi.

Se si nota che neve o ghiaccio inizia a coprire il selciato, per ragioni di sicurezza, è vietato accedere al garage nella giornata interessata. In deroga alle disposizioni ordinarie, è consentito parcheggiare nelle aree esterne.


Si raccomanda di usare la necessaria prudenza:

- camminare appoggiando tutta la pianta del piede;
- fare piccoli passi;
- camminare con le braccia lungo i fianchi (non in tasca);
- concentrarsi sul mantenimento dell'equilibrio.

Le disposizioni prevedono che fuori dal normale orario di lavoro (17:00-09:00) l'Operatore al Presidio Tecnico proceda:

- all'apertura del cancello principale scorrevole, per evitare che un possibile accumulo di neve sulla corsia possa impedirne l'apertura.
- ad informare immediatamente l'Ufficio Tecnico e Logistica che chiamerà il contatto per il "Servizio di manutenzione del verde, cura e pulizia delle aree esterne e del garage, sgombero neve e trattamento antighiaccio della viabilità interna", per lo spargimento del sale lungo TUTTA la viabilità interna (sia carrabile che pedonale) nei comprensori di Via Bonomea e di Via Beirut, con particolare riguardo alle seguenti zone:
 - Via Bonomea:
 - ingresso principale (sia carrabile che pedonale);
 - ingresso secondario (sia sulla strada che sui marciapiedi), e fino a tutte le strade che conducono (e circondano) agli edifici B1, B2, B3, B4 e B5;
 - rampa che conduce ai parcheggi;
 - strada che conduce alla reception, fino all'edificio A-Quater (Aula Magna)
 - Via Beirut:
 - tutta la strada che circonda gli edifici, comprese le scale che conducono all'edificio di Via Beirut 2-1 e all'ICTP.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 54 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

D.6 Emergenza vento

Gli utenti SISSA sono invitati a guardare i bollettini del servizio meteo della Protezione Civile Regionale e gli ALLERTA METEO emessi per la Provincia di Trieste.

Le regole generali stabiliscono che in caso di emergenza vento, l'accesso al Parco è vietato.

Le **bufere di vento**, che nei casi più gravi possono abbattere un intero albero, hanno più spesso la forza per causare la caduta di rami, ed è quindi indispensabile allontanarsi dalle piante in tali situazioni meteorologiche.

ATTENZIONE: informarsi sempre sulle condizioni meteorologiche, consultando il bollettino meteo aggiornato.


Se le previsioni del tempo sono cattive, non frequentare luoghi in cui sono presenti alberi isolati o gruppi di piante.

L'accesso al parco sarà riaperto al pubblico con il miglioramento delle condizioni atmosferiche.

D.6.1 Estratto commentato del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato:

- con l'accesso al Campus il visitatore si assume ogni responsabilità civile e penale, anche oggettiva, in conseguenza di infortuni cagionati a sé o a terzi o conseguenti all'utilizzo improprio delle infrastrutture, nonché solleva la SISSA da ogni responsabilità legata a furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale;
- il visitatore accetta eventuali controlli del materiale introdotto che potranno essere effettuati in ogni momento della sua permanenza nel Campus e di essere a conoscenza che il rifiuto può determinare il suo allontanamento dalla SISSA;
- il visitatore si impegna ad assumere, pena di allontanamento dalla SISSA, un comportamento conforme ai principi di lealtà e correttezza e a non mettere in atto, in nessun caso, comportamenti contrari alla legge e alle norme del regolamento che possano mettere in pericolo la sua o l'altrui incolumità;
- il visitatore solleva l'organizzazione da qualsiasi responsabilità, diretta e indiretta, per eventuali danni materiali e non materiali e/o spese (ivi incluse le spese legali), che dovessero derivargli come conseguenza di un suo comportamento non opportuno.
- È fatto divieto di raccolta di fiori e piante officinali, di taglio di arbusti o di piante arboree presenti in sito.
- È fatto divieto di manomettere imbrattare o deturpare la pavimentazione e qualsiasi altra parte del giardino e degli edifici in loco.
- È fatto obbligo di mantenere libera ed agibile la via di fuga ed intervento per i mezzi autorizzati e per quelli di sicurezza, vigilanza ed emergenza.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 55 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- È fatto obbligo di mantenere per tutta la durata dell'evento un comportamento civile attraverso l'appropriato utilizzo dei cestini per la raccolta della sporcizia posti in loco e attraverso l'utilizzo dei servizi igienici messi a disposizione.
- È fatto divieto dell'uso di sostanze psicotrope in tutto il sito della SISSA.

D.7 Emergenza incontro con animali selvatici nelle pertinenze della scuola

D.7.1 Scopo

Scopo di questa istruzione è la comunicazione di semplici regole comportamentali da seguire in caso di incontro con animali selvatici all'interno del comprensorio della SISSA.

Vista la vicinanza del parco della Scuola con ambienti ad alta naturalità, si è più volte verificata l'intrusione nello stesso di animali selvatici, anche di grosse dimensioni, quali cinghiali, caprioli, tassi e serpenti di varie specie.

Tali animali, pur non essendo aggressivi di per sé, possono costituire un rischio per gli utenti ed i dipendenti della Scuola, in quanto la loro mole e forza fisica possono renderli in grado di nuocere gravemente ad una persona che col proprio comportamento abbia inavvertitamente scatenato nell'animale un meccanismo di autodifesa.

D.7.2 Responsabilità – Distribuzione

Questa procedura è destinata a tutti coloro che frequentano il parco della SISSA e che possono accidentalmente incontrare un animale selvatico potenzialmente pericoloso.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento contattare il Servizio Prevenzione Protezione al #739 o safety@sisssa.it

D.7.3 Procedura

Per evitare eventuali attacchi a persone da parte di animali selvatici è fondamentale conoscere alcune regole basilari volte ad evitare inutili situazioni rischiose.

D.7.3.1 Animali selvatici di grossa taglia (CINGHIALI, CAPRIOLI, TASSI)

Gli animali selvatici in generale possono essere pericolosi in particolari condizioni:

- Esemplari feriti;
- Femmine con i cuccioli;
- Esemplari sorpresi su fonti di cibo;
- Esemplari sorpresi all'improvviso, spaventati;
- Esemplari disturbati nella tana;

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 56 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- In generale, esemplari molto confidenti con l'uomo.

Mentre alcune di queste situazioni elencate sono facilmente riconoscibili ed evitabili anche da persone inesperte, in alcuni casi la situazione rischiosa legata al comportamento di un animale selvatico potrebbe essere meno evidente (ad esempio i cuccioli potrebbero essere celati alla vista e la madre potrebbe attaccare chi inavvertitamente si è avvicinato ad essi).

Di seguito vengono quindi elencati dei comportamenti generali da tenere in ogni caso nei confronti degli animali selvatici che si possano eventualmente incontrare all'interno del comprensorio della SISSA:

- **È assolutamente negativo e pericoloso sia per l'uomo che per l'animale cercare di attirare quest'ultimo con cibo allo scopo di osservarlo, fotografarlo o filmarlo.** L'animale viene abituato a reperire cibo facendogli al contempo perdere il timore nei confronti dell'uomo, innescando un processo di dipendenza difficile da eliminare o anche arginare. Questa pratica è vietata dalla legge e come tale sanzionabile. Non insistere nel tentativo perché l'animale potrebbe irritarsi, specie se in zona ci sono anche dei cuccioli.
- **Parlare a voce alta, per dare all'animale la possibilità di accorgersi della presenza umana e non farsi cogliere di sorpresa.** Spesso ciò è sufficiente a farlo allontanare prima ancora di avere un incontro ravvicinato con lo stesso.
- **In caso di incontro, mantenere la calma e non allarmare l'animale con grida, movimenti bruschi o lanciando oggetti.** Indietreggiare, abbandonare lentamente e costantemente la zona di pericolo senza voltare le spalle all'animale. **Non correre:** la corsa potrebbe indurre un invito riflesso all'inseguimento.
- **Se l'animale sembra irritato (sbuffa, fa scatti repentini con il corpo, tiene la testa bassa, gratta a terra con le zampe, guarda insistentemente in direzione della persona), evitare di guardarlo negli occhi (rappresenta un gesto di sfida) e tenersi tassativamente a distanza, possibilmente prendere una deviazione.**

Lasciare sempre una via di fuga all'animale, non accerchiarlo o costringerlo in spazi ristretti. Se si sentisse in trappola potrebbe reagire aggressivamente.

D.7.3.2 SERPENTI


Nel comprensorio della SISSA è possibile la presenza di serpenti di varie specie, velenosi e non.

In Italia gli unici serpenti in grado di infliggere un morso velenoso sono le vipere. Ciononostante si invita ad evitare comportamenti potenzialmente rischiosi anche in presenza di altri serpenti, in quanto anche le altre specie possono infliggere morsi dolorosi.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 57 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Molta attenzione deve essere prestata alla fine dell'inverno, quando i serpenti escono dal letargo e sono ancora intorpiditi oppure in primavera, durante la stagione degli amori. In questi periodi è più facile incontrarli.

È importante riconoscere i segnali di irritazione: se la fuga del serpente viene ostacolata verranno attuati dei meccanismi di difesa che consistono nel gonfiare il corpo e nel soffiare rumorosamente. Se il presunto aggressore non desiste di fronte a ciò il serpente si difenderà mordendo.

Comportamenti generali:

- **Evitare di sostare in zone pietrose, con sterpaglie, cespugli o erba alta, soprattutto se esposte al sole.**
- Se non è possibile evitare tali zone, **ispezionarle facendo rumore** (parlare a voce alta, battere i piedi a terra) per far allontanare eventuali serpenti nascosti.
- **Guardare bene dove si mettono mani e piedi e non camminare scalzi nell'erba alta.**
- **Non lasciare zaini e sacchetti aperti e incustoditi.**
- **Se si avvista un serpente, stare calmi ed allontanarsi in modo composto per non irritare l'animale.**


In caso di morso di un serpente non identificato:

- **Mantenere la calma** per evitare un'accelerazione del flusso sanguigno e conseguente propagazione dell'eventuale veleno iniettato;
- **Disinfettare il morso;**
- **Fasciare ed immobilizzare la zona colpita, senza bloccare la circolazione sanguigna;**
- **Richiedere quanto prima un intervento medico.**

Comportamenti da evitare in caso di morso:

- **Tagliare o cauterizzare la zona del morso**, si aumenterebbe l'area della lesione;
- **Succhiare la zona morsicata**, l'eventuale veleno entrerebbe in contatto con le mucose della bocca, molto permeabili ad esso;
- **Somministrare un siero antiofidico**, pratica da attuare solo sotto controllo medico perché può causare reazioni allergiche anche gravi;
- **Applicare un laccio emostatico;**
- **Agitarsi, fare sforzi fisici, bere alcolici.**

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 58 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

D.8 Emergenza terrorismo

D.8.1 Pericolosità dell'evento

- potenziale, ma preoccupante (minaccia di un attentato riconosciuta attendibile dalle Autorità di Pubblica Sicurezza);
- improvvisa (scoppio di un ordigno).

È da rilevare che, quella dell'attentato terroristico, è la situazione di emergenza cui non può far seguito altro che lo sfollamento immediato e totale dell'edificio tranne nel caso evidenziato nel punto D.8.5 Minaccia armata e/o presenza di un folle.

D.8.2 Rinvenimento di un oggetto sospetto

La presenza non giustificata di un involucro o di una borsa abbandonata va segnalata, da chiunque lo ritrovi, il più presto possibile, al Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA o in sua assenza al Direttore e al Segretario Generale che attiverà gli accertamenti che il caso richiede:

- contattare senza indugio le Autorità di Pubblica Sicurezza (NUE 112);
- predisposizione per l'accesso nell'edificio delle squadre di artificieri per la localizzazione e la neutralizzazione dell'ordigno;
- predisposizione per lo sfollamento di tutti i presenti, **se il rinvenimento è all'interno dell'edificio**;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Provvederà intanto ad avvertire:

- il Direttore e il Segretario Generale;
- **Addetti alla manutenzione della Centrale Termica e degli Impianti Elettrici (Guardia Tecnica)** per la disattivazione degli impianti.


Nel caso dall'oggetto ritrovato fuoriesca del fumo o si odano ticchettii sospetti che potrebbero far pensare all'esistenza di un ordigno, chi ne rileva la presenza chiama senza indugio le Autorità di Pubblica Sicurezza (NUE 112) e **se il rinvenimento è all'interno dell'edificio** preme il pulsante d'allarme per procedere all'evacuazione dell'edificio.

D.8.3 Ricezione di una minaccia di attentato

L'esperienza insegna che essa avviene prevalentemente per via telefonica. L'operatore, o chiunque riceva la minaccia telefonica, dovrà immediatamente allertare il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA o in sua assenza il Direttore e il Segretario Generale, che denuncerà, senza indugio, telefonicamente, l'accaduto alle Autorità di Pubblica Sicurezza (NUE 112) procedendo, eventualmente, all'evacuazione dell'edificio.

Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 59 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

Durante la telefonata la persona all'apparecchio dovrà tentare di individuare l'accento del chiamante (inflexioni dialettali, accento straniero ecc.); percepire eventuali difficoltà (balbuzie, frasi sconnesse, ecc.); ascoltare eventuali rumori di sottofondo che possono risultare utili in fase di individuazione della chiamata.

La minaccia può anche essere segnalata da enti esterni (Carabinieri, Questura, etc.) ed in questo come nel precedente caso il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA o in sua assenza il Direttore e il Segretario, Generale, prontamente informato, dovrà prendere le seguenti iniziative:

- predisposizione per l'accesso nell'edificio delle squadre di artificieri per la localizzazione e la neutralizzazione dell'ordigno;
- predisposizione per lo sfollamento di tutti i presenti.
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA provvederà intanto ad avvertire:

- il **Direttore** e il **Segretario Generale**;
- **Addetti alla manutenzione della Centrale Termica e degli Impianti Elettrici (Guardia Tecnica)** per la disattivazione degli impianti.

Fuori dal normale orario di lavoro il Presidio Tecnico diventa il Coordinamento delle Emergenze e quindi il comportamento da adottare sarà quello sopra descritto per il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA.

D.8.4 Scoppio improvviso di un ordigno

È certamente la situazione più drammatica e di più difficile gestione, perché senza alcuna misura preventiva. Già dal suo insorgere è infatti foriera di panico, che può contagiare gli stessi addetti al primo intervento.


Il compito principale è quello attribuito agli Addetti all'Emergenza che provvederanno all'immediata apertura di tutte le vie di fuga verso i Punti di Raccolta e che, in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine, cercheranno di fermare il transito automobilistico per mantenere libere le vie d'accesso ai mezzi di soccorso.

Gli incaricati al Primo Soccorso cercheranno di placare gli animi, porteranno eventuali infortunati ed informeranno la vigilanza sulle varie situazioni locali rilevate.

A cessato pericolo, prima del rientro nell'ufficio, attendere che sia terminata l'ispezione tecnica sullo stato di praticabilità dei luoghi.

Fuori dal normale orario di lavoro il Presidio Tecnico diventa il Coordinamento delle Emergenze e quindi il comportamento da adottare sarà quello sopra descritto per il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 60 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

D.8.5 Minaccia armata e/o presenza di un folle

In questo caso **NON SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.**

Tre sono le parole d'ordine: **correre, nascondersi e dire.** I dipendenti e gli ospiti dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Non fingersi morti, ma mantenere il più possibile la calma e cercare di individuare le vie di fuga
- Se la fuga non è possibile nascondersi dietro un muro, evitando strutture in vetro o legno, perché "lasciano passare i proiettili"
- Non abbandonare il posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno: se c'è una porta, chiuderla a chiave
- Togliere la suoneria al telefono
- Se possibile segnalare la propria posizione ai servizi d'emergenza e se ci sono ostaggi e vittime
- Mentre si sta cercando di allontanarsi dal luogo dell'attentato, non unirsi a gruppi di gente, che sta scappando, ed evitare di prendere i mezzi pubblici
- Se dovesse arrivare la polizia alzare le mani in modo da non poter essere confusi con gli attentatori.


Dare un'occhiata alla posizione delle uscite d'emergenza, se succederà qualcosa sarete preparati:

- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o dal folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA o in sua assenza il Direttore e il Segretario Generale, deve prontamente contattare le Autorità di Pubblica Sicurezza (NUE 112).

Fuori dal normale orario di lavoro il Presidio Tecnico diventa il Coordinamento delle Emergenze e quindi il comportamento da adottare sarà quello sopra descritto per il Servizio di Prevenzione e Protezione della SISSA.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 61 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

D.9 Gestione delle Emergenze in edifici “satelliti” affidati a terzi (asilo, B2, B3, B4, Palestra)

Alcuni edifici “satellite” sono ubicati all’interno del comprensorio di via Bonomea ma vengono gestiti autonomamente da altri Enti che risultano essere, a vario titolo, realtà aziendali indipendenti da SISSA. Tali edifici sono solitamente occupati soltanto nel normale orario di lavoro.

In particolare:

- Edificio B1 “ASILO”: risulta affidato in comodato alla COOPERATIVA ORSA- AGENZIA SOCIALE per la gestione dell’asilo interno al comprensorio
- Edifici B2, B3, B4: risulta essere la sede della Società MEDIALAB
- Edificio B5 “PALESTRA” risulta affidato a SISSA Club

Ogni Ente ha l’onere di effettuare in autonomia l’analisi del rischio ai sensi del Dlgs 81/08 e di redigere i relativi PIANI DI EMERGENZA. Ogni Ente pianificherà autonomamente e potrà in essere le procedure al verificarsi di una situazione di emergenza (formazione ed informazione del personale, designazione degli Addetti all’Emergenza, misure di prevenzione e protezione, simulazione e prove periodiche, evacuazione dagli edifici, allertamento e chiamata dei soccorsi, gestione dei soccorsi indirizzamento dei mezzi, informazione sull’accaduto), ecc.

Rimane in capo alla SISSA il coordinamento generale dell’emergenza all’interno dell’intero comprensorio di via Bonomea. Al fine di assicurare una corretta gestione generale dell’emergenza sono state concordate le seguenti misure di coordinamento, in via preliminare ed in caso di emergenza.

D.9.1 Azioni preliminari

- ogni Ente deve trasmettere al SPP di SISSA copia del proprio Piano di Emergenza elaborato;
- ogni Ente deve comunicare tempestivamente al SPP di SISSA qualsiasi variazione, anche temporanea, venga apportata al proprio Piano di Emergenza;
- il SPP di SISSA provvede ad aggiornare ed integrare il proprio Piano di Emergenza, al fine di coordinare tutte le azioni previste, richiedendo, se del caso, eventuali modifiche e/o integrazioni all’Ente interessato;
- SISSA trasmette ad ogni Ente, copia del proprio Piano di Emergenza, nelle parti di interesse per gli Enti indipendenti.

D.9.2 Situazioni di emergenza, in normale orario di lavoro, rilevate dall’ Ente indipendente

- il Coordinatore dell’Emergenza dell’Ente interessato dall’emergenza, informerà tempestivamente il Presidio tecnico di SISSA (Ed. A), in merito alla situazione in corso presso l’edificio di competenza (natura dell’emergenza, esatta ubicazione, necessità individuate, eventuali richieste effettuate agli Enti di soccorso, etc);

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 62 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

- l'Addetto al Presidio tecnico, ricevuta tale informazione, informerà il Coordinatore dell'Emergenza della SISSA al fine di predisporre le necessarie misure di coordinamento generale;
- il Coordinatore dell'Emergenza della SISSA, se necessario, invierà all'ingresso un Addetto all'emergenza della SISSA per indicare ai soccorsi il percorso da seguire e l'esatta ubicazione degli edifici "satellite";
- il Coordinatore dell'Emergenza della SISSA, qualora l'emergenza nell'edificio satellite possa interferire con la sicurezza degli utenti che si trovano nell'edificio principale, provvederà ad allertare le Squadre di gestione dell'Emergenza e/o le Squadre di primo Soccorso attraverso i rispettivi numeri di emergenza (#555 e #911);
- l'Addetto al Presidio tecnico provvederà a ritrasmettere l'allarme su tutti i numeri telefonici interni dell'edificio satellite interessato, attraverso il rispettivo numero unico di emergenza (in fase di attivazione).
- l'Addetto al Presidio tecnico movimenterà le sbarre all'ingresso per consentire ai mezzi di soccorso di raggiungere i vari edifici "satellite".

D.9.3 Situazioni di emergenza, in normale orario di lavoro, rilevate dal Presidio Tecnico

Nel caso il Presidio Tecnico, attraverso il sistema TVCC o l'impianto di rivelazione incendi, rilevi eventuali situazioni di emergenza in un edificio satellite, l'addetto al Presidio dovrà:

- informare telefonicamente il Coordinatore dell'Emergenza dell'Ente interessato, in merito all'allarme registrato, e richiedere conferma dell'evento segnalato;
- informare tempestivamente il Coordinatore dell'Emergenza della SISSA sull'evento in corso;
- nel caso si manifesti l'impossibilità di comunicare con il Coordinatore dell'Emergenza dell'Ente interessato, provvedere a ritrasmettere l'allarme su tutti i numeri telefonici interni dell'edificio satellite interessato, attraverso il rispettivo numero unico di emergenza (in fase di attivazione).

Se l'allarme viene confermato, si procederà come indicato al paragrafo D.9.2. In caso contrario, per situazioni non chiare) il Presidio chiama il reperibile della Guardia Tecnica e invierà quindi una comunicazione scritta a safety@sisssa.it.

In caso di urgenza o di valutazione cautelativa, chiamare il NUE 112 come da Piano Gestione Emergenze.

D.9.4 Situazioni di emergenza, fuori dal normale orario di lavoro, rilevate dal Presidio Tecnico


Nel caso il Presidio Tecnico, attraverso il sistema TVCC o l'impianto di rivelazione incendi, rilevi eventuali situazioni di emergenza in un edificio satellite, l'addetto al Presidio dovrà:

- nel caso si manifesti l'impossibilità di comunicare con qualsiasi utente dell'edificio satellite, trasmettere l'allarme su tutti i numeri telefonici interni dell'edificio satellite interessato, attraverso il rispettivo numero unico di emergenza (in fase di attivazione);

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 63 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- per situazioni non chiare, ma gestibili come pre-allarme, il Presidio chiamare il reperibile per guasti di tipo elettrico ed invierà quindi una comunicazione scritta a safety@sissa.it.
- in caso di urgenza o di valutazione cautelativa, chiamare il NUE 112 secondo la procedura antincendio e la sorveglianza notturna o le Forze dell'Ordine in caso di intrusione;
- rimanere a disposizione per qualunque necessità; eventualmente chiamare la propria Centrale Operativa e chiedere l'invio di ulteriore personale;
- aprire le sbarre all'ingresso e se necessario indirizzare i soccorritori indicando la strada per raggiungere l'edificio ove è in corso l'emergenza.

D.10 Gestione delle emergenze nello Stabulario

La gestione dello Stabulario è affidata in convenzione a ditta esterna.

Nello Stabulario operano abitualmente non più di tre-quattro persone, tutti tecnici esperti nel settore specifico e con ottima conoscenza dell'ambiente operativo con saltuaria copresenza di qualche studente/ricercatore sempre accompagnato.

Lo stabulario presenta presidi di emergenza analoghi a quelli installati negli altri locali della SISSA (rilevatori, allarmi ottico-acustici, ecc.). Rimangono quindi valide le procedure generali di emergenza previste per la sede SISSA, a cui gli operatori di quest'area dovranno uniformare i comportamenti.

Per la conformazione dello Stabulario viene indicata come Uscita di Sicurezza solamente una porta che si apre verso l'esterno. Tale porta costituisce quindi la primaria via di fuga durante un'emergenza.

Tuttavia, al fine di assicurare una eventuale uscita alternativa, potrà essere usata la porta di accesso allo stabulario (con doccia d'aria) pur non potendo essere qualificata come uscita di sicurezza (apertura contro il verso dell'esodo, apertura con sgancio delle serrature con comando a pulsante).

Durante le situazioni di emergenza, la Squadra Rossa sarà quella che opererà anche nei locali dello Stabulario; in caso di evacuazione quindi, gli operatori dello Stabulario dovranno riunirsi presso il Punto di Raccolta n° 2 (rosso).

Eventuali comunicazioni di emergenza tra il Coordinatore dell'Emergenza della SISSA o il Presidio Tecnico con gli operatori dello Stabulario, potranno avvenire tramite i numeri telefonici #791 e/o #792.

D.11 Gestione delle emergenze nell'edificio A2


L'edificio A2 è parte integrante della struttura SISSA e quindi per la gestione dell'emergenza in questo edificio vengono adottate le medesime procedure adottate per l'edificio principale.

Durante le situazioni di emergenza, la Squadra Verde sarà quella che opererà anche nei locali dell'edificio A2; in caso di evacuazione quindi, gli operatori di quest'area dovranno riunirsi presso il Punto di Raccolta n° 1 (verde).

D.12 Gestione delle emergenze nell'Aula Magna

L'Aula Magna è ubicata in un edificio separato rispetto all'edificio principale; si sviluppa su due livelli di cui uno parzialmente interrato. Il sistema delle vie d'esodo è organizzato con tre uscite di sicurezza dirette all'esterno al livello 0, e con due uscite di sicurezza collegate a dei corridoi protetti al livello -1.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 64 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

L'Aula Magna è parte integrante della struttura SISSA e quindi per la gestione dell'emergenza in questo edificio vengono adottate le medesime procedure adottate per l'edificio principale.

Negli orari di utilizzo della sala è sempre presente del personale SISSA nella sala di regia; a tale personale il Coordinatore dell'Emergenza e/o il Presidio Tecnico potranno fare riferimento, utilizzando il numero telefonico #696, per gestire le fasi dell'emergenza.

Gli occupanti l'edificio, in caso d'esodo, dovranno riunirsi presso il nuovo punto di raccolta n° 4 (giallo), ubicato nei pressi dell'uscita dalla scala di emergenza del parcheggio interrato.

Durante le situazioni di emergenza, la Squadra Blu sarà quella che opererà anche nei locali dell'Aula Magna.

D.13 Incendio boschivo

Il fattore "tempo" caratterizza l'efficacia di un intervento di spegnimento degli incendi boschivi; più si abbassano i tempi di intervento dall'avvenuta segnalazione, maggiori sono i risultati in termini di contenimento delle superfici percorse dal fuoco.

- In normale orario di lavoro chiamare immediatamente il #555
- Fuori dal normale orario di lavoro chiamare immediatamente il NUE 112 e/o il numero verde della Protezione Civile FVG 800 500 300

D.13.1 Individuazione dell'evento

Informarsi sul tipo di incendio (colore, intensità, durata della colonna di fumo, estensione delle fiamme e vicinanza di fabbricati)


La squadra è opportuno che sia composta da almeno due addetti, necessità assoluta di mantenere contatto visivo tra essi e si raccomanda a tutti la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza ed usare «il buon senso» per evitare pericoli a sé stessi e agli altri:

- Verificare di avere con sé tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e di averli indossati in modo corretto
- Sfruttare conoscenze, razionalità ed esperienza nell'evitare pericoli e disporsi in modo da evitare rischi (calore eccessivo, repentino cambiamento direzione del fumo, rotolamento di massi, caduta alberi semi incendiati, accerchiamento del fuoco, caduta in dirupi)
- Individuare e comunicare tempestivamente segni di soffocamento, irritazione o infiammazione, stanchezza, disidratazione
- Valutare continuamente l'evoluzione della situazione anche dei dintorni
- Porre in essere ogni buona norma per limitazione delle superfici bruciate, tenendo conto dell'incolumità del personale

D.13.2 Valutazione avvicinamento intervento

- Valutazione dell'area di intervento e delle vicinanze
- Viabilità d'accesso e vie di fuga
- Intensità e direzione del vento

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 65 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

- Posizione rispetto ai pendii ed agli impluvi
- Insolazione
- Posizione rispetto ai fabbricati o alle linee elettriche
- Allontanamento delle persone curiose dallo scenario
- Messa in sicurezza di beni minacciati dal fuoco

Se il personale presente sull'evento non è in condizione di farvi fronte autonomamente chiamare direttamente o tramite il 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il 112 (NUE per Vigili del Fuoco e altre forze dell'ordine) il [numero verde della Protezione Civile della Regione 800 500 300](tel:800500300) da qualsiasi punto della Regione non appena si avvista un focolaio d'incendio, risponderà la Sala operativa regionale (SOR) che chiederà di indicare la località dell'incendio e la sua dimensione. Nel caso in cui la segnalazione riguardi un presunto incendio in zona urbana, la SOR provvede ad allertare il comando dei VVFF competente per la zona.

La SOR provvederà immediatamente a smistare la segnalazione alla pattuglia forestale in servizio antincendio più vicina o, se la chiamata è in piena notte, alla squadra di volontari di protezione civile del comune interessato. Per questo è importante saper indicare con la massima precisione dove si trova l'incendio, ciò permetterà al personale d'intervenire nel più breve tempo possibile.

D.13.3 Interventi di prevenzione sul territorio

Gli interventi di prevenzione antincendio sul territorio si esplicano nelle seguenti attività:


[pulizia del sottobosco](#) da cespugli che offrono facile esca ai focolai d'incendio;
incremento della disponibilità di punti d'acqua attraverso il ripristino di vecchi invasi e installazione di nuovi idranti su reti acquedottistiche esistenti;

ripristino e manutenzione della percorribilità delle piste forestali con i mezzi AIB.

È stato quindi elaborato un piano di interventi strutturali raggruppati nelle seguenti categorie:

sistemazione delle carreggiate e taglio della vegetazione infestante all'interno delle piste forestali esistenti;
creazione di nuove piste tagliafuoco;
creazione di fasce di sicurezza attorno agli edifici più vulnerabili al pericolo d'incendio mediante ripulitura e diradamento della vegetazione di sottobosco.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety		
Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 66 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

E CAPITOLO E: Allegati

E.1 Allegato 1 Health and Safety Management

Risultano allegati e parte integrante di questo documento:

- le planimetrie dei singoli piani affisse nei corridoi
- le planimetrie dei settori di evacuazione
- la planimetria dei PUNTI DI RACCOLTA
- la tabella della COMPOSIZIONE E DISLOCAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA
- la ZONIZZAZIONE SETTORI DI EVACUAZIONE
- **MSDS Armadio a fianco stanza 444 e nella cartella**

I suddetti documenti sono disponibili sul sito www.sissa.it/safety


E.2 Allegato 2 Membri del Servizio Prevenzione e Protezione (Health and Safety Service) (SPPA)

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	e-mail
CAMPESTRINI	Marco	Responsabile esterno del SPP	338/6958193 335/5254320	422	safety@sisssa.it
BIGIARINI	Tullio	Referente (100%)	040/3787-739	422	
BENEDETTI	Paolo	Addetto (100%)	040/3787-781	422	
KAY	Rebecca Nicole	Addetta (20%)	040/3787-253	221	
TURINA	Stefano	Addetto (33%)	040/3787-254	224	
VLACHOULI	Christina	Addetta (30%)	040/3787-736	450	
TOSO	Eugenia	Addetto (100%)	040/3787-793	422	
FIORITO	Antonio	Medico Competente incarico è assegnato al professore	040/399-2518	Edificio B4, piano terra, stanza n. 1	antfiorito@yahoo.it

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 67 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

E.3 Allegato 3 Addetti al Coordinamento dell’Emergenza

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	Contatto
BIGIARINI	Tullio	1°Coordinamento	040 3787 739	422	I Coordinatori fanno la prima prova radio per vedere chi è disponibile al ruolo
RIGHI	Massimo	2°Coordinamento	040 3787 730	447	

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx		
Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety		
Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 68 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.4 Allegato 4 Addetti alla Squadra di Gestione dell’Emergenza

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	e-mail
TUILLIER	Emanuele	Verde	040 3787 598	444	555@sisssa.it
TUNIZ	Federica	Verde	040 3787 456	222	
TALPO	Marco	Blu	040 3787 506	126	
PARMA	Claudia	Blu	040 3787 401	109	
COLOMBO	Amanda	Verde	040 3787 469	716	
RIGHI	Massimo	Rossa (CapoSq)	040 3787 730	447	
FERRERO	Federica	Rossa (Vicecapo Sq)	040 3787 737	446	
GRANDOLFO	Micaela	Rossa	040 3787 716	445	
TURINA	Stefano	Rossa	040 3787 254	216	
BENEDETTI	Paolo	Rossa	040 3787 781	422	
TOMIZZA	Renato	Rossa	040 3787 712	A2	
ISAJA	Alessio	Rossa	040 3787 608	319	
GIGANTE	Marco	Rossa	040 3787 238	355	
TOMICICH	Andrea	Verde	040 3787 708	125	
ZANELLO	Maurizio	Blu	040 3787 542	125	
BREDA	Vera	Blu	040 3787 213	207	
PREGARC	David	Blu	040 3787 333	221	
TUL	Niko	?	040 3787 539	121	

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 69 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.5 Allegato 5 Addetti all'Unità Autorespiratore

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	e-mail
BIGIARINI	Tullio	Unità autorespiratore	040/3787-739	422	555@sisssa.it
FERRERO	Federica		040 3787 737	446	
RIGHI	Massimo		040/3787-730	447	
TOMICICH	Andrea		040 3787 708	125	

E.6 Allegato 6 Incaricati alla Squadra di Primo Soccorso

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	e-mail
BIGIARINI	Tullio	Rossa	739	422	
CARGNELUTTI	Gerardina	Asilo	483	13	
FERRERO	Federica	Rossa	737	446	
GRANDOLFO	Micaela	Rossa	716	445	
PARMA	Claudia	Blu	401	109	
PICEK	Marina	Passerella	415	13	
RIGHI	Massimo	Rossa	730	447	
TOMICICH	Andrea	Verde	708	125	
COZZOLINO	Silvia	?	338	224	
CRECHICI	Paola	?	258	232	
GIGANTE	Marco	?	238	355	
KAY	Rebecca Nicole	?	253	221	
PIZZOLANTE	Giuseppina	?	262	224	
SULLI	Annalisa	?	242	227	
TALPO	Marco	?	506	115	
TOMIZZA	Renato	?	712	A2 Officina	
VLACHOULI	Christina	?	736	450	
TUL	Niko	?	539	121	

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 70 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.7 Allegato 7 Incaricati all'Unità Defibrillatore

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	e-mail
BIGIARINI	Tullio	Unità defibrillatore	040 3787 739	422	911@sisssa.it
RIGHI	Massimo		040 3787 730	447	
TOMICICH	Andrea		040 3787 708	125	

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 71 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.8 Allegato 8 Incaricati al trasporto non deambulanti

Cognome	Nome	Squadra	Tel.	Stanza n.	e-mail
BREDA	Vera	Trasporto non deambulanti	040 3787 213	207	555@sissa.it
PREGARC	David		040 3787 333	221	
TALPO	Marco		040 3787 506	126	
TUILLIER	Emanuele		040 3787 598	444	
TUNIZ	Federica		040 3787 456	222	911@sissa.it
ZANELLO	Maurizio		040 3787 542	125	
PICEK	Marina		040 3787 415	13	911@sissa.it 555@sissa.it
BIGIARINI	Tullio		040 3787 739	422	
FERRERO	Federica		040 3787 737	446	
GRANDOLFO	Micaela		040 3787 716	445	
PARMA	Claudia		040 3787 401	109	
RIGHI	Massimo		040 3787 730	447	
TOMICICH	Andrea		040 3787 708	125	

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by


EUGENIA TOSO

Controlled by

TULLIO BIGIARINI

Approved by

DL

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 72 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

E.9 Allegato 9 Ruoli e dislocazioni degli addetti alle squadre di Gestione Emergenza e di primo Soccorso

E.9.1 Squadra di evacuazione N.1 - Verde

n.	Nome	Piano Ufficio	Dislocazione operativa / descrizione itinerario e operazioni	Ruolo	Dotazione
1	?	2	da liv+2, salgo a liv+6 da scala A, controllo settore, scendo a liv+5 da scala B, controllo settore, esco da scala B al liv+2, raggiungo PdR n.1, aspetto altri addetti che scendono dagli altri piani e riferisco al Coordinamento	CAPO squadra - ASPP 1°Coordinamento squadre evacuazione	Giubbino, fischietto, RADIO
2	?	2	controllo vano scala B, liv+2, tengo aperta porta e indirizzo flusso fuori dalla scala in corridoio, raggiungo PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	VICE Capo squadra - Addetto evacuazione 4°Coordinamento squadre evacuazione	Giubbino, fischietto, RADIO
3	?	2	controllo vano scala B, liv+2, tengo aperta porta e indirizzo flusso fuori dalla scala in corridoio, raggiungo PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
4	TUILLIER	4	da liv+4, salgo a liv+6 da scala A, controllo settore, scendo a liv+5 da scala B, controllo settore, esco da scala B al liv+2, raggiungo PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
5	?	2	da liv+2, salgo a liv+4 da scala A, controllo settore, scendo a liv+3 da scala B, controllo settore, esco da scala B al liv+2, raggiungo PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
6	TUNIZ	2	controllo atrio centrale liv+2 e portico uscita esterna liv+2, indirizzo flusso verso PdR n.1, controllo settore, raggiungo PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
7	TALPO	1	da liv+1 salgo a liv+5 tramite scala D, controllo settore, da scala B scendo a liv+4, controllo settore, da scala B scendo a piano 0, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
8	?	2	controllo atrio centrale liv+2 e portico uscita esterna liv+2, indirizzo flusso verso PdR n.1, controllo settore, raggiungo PdR n.1 e riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisso.it - www.sisso.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 73 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

9	PARMA	2	da liv+1 salgo a liv+5 tramite scala A, controllo settore, da scala B scendo a liv+4, controllo settore, da scala B scendo a piano 0, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
10	COLOMBO	7	Controllo settore liv+7, scendo a liv+4 da scala A, controllo settore, scendo a liv+3 da scala B, controllo settore, esco da scala B al liv+2, raggiungo PdR n.1, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto

NOTE ALLA TABELLA

Al suono della sirena tutta la squadra si riunisce al liv +2 davanti ascensore B per supplire a eventuali assenze e per valutare la necessità della redistribuzione delle radio presenti nel Presidio Tecnico.

Al PdR ci si organizza per il conteggio del personale evacuato.

CATENA COMANDO

in assenza del CAPO squadra, il VICE Capo squadra prende il comando della squadra.

CATENA COORDINAMENTO SQUADRE EVACUAZIONE

(in Presidio Tecnico)

1° Bigiarini, 2° -----, 3° -----, 4° Righi, 5° -----, 6° -----

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 74 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.9.2 Squadra di evacuazione N.2 - Rossa

n.	Nome	Piano Ufficio	Dislocazione operativa / descrizione itinerario e operazioni	Ruolo	Dotazione
1	RIGHI	4	salgo dalla scala E al liv +7, controllo settore, scendo dalla scala E al liv +6, controllo settore, raggiungo PdR n.2, aspetto altri addetti che scendono dagli altri piani e riferisco al Coordinamento	CAPO squadra – ASPP 2°Coordinamento squadre evacuazione	Giubbino, fischietto, RADIO
2	FERRERO	4	salgo dalla scala E al liv +7, controllo settore, scendo dalla scala E al liv +6, controllo settore, raggiungo PdR n.2, riferisco al CAPO squadra	VICE Capo squadra – ASPP 5°Coordinamento squadre evacuazione	Giubbino, fischietto, RADIO
3	GRANDOLFO	4	controllo settore uffici liv +4, scendo dalla scala E al liv +3, controllo settore e indirizzo flusso laboratori presso uscita scala F, scendo a liv +2, controllo settore, raggiungo il PdR n.2, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
4	?	4	controllo settore laboratori liv +4, salgo dalla scala F al liv +5, controllo settore, raggiungo PdR n.2, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
5	TURINA	2	controllo settore uffici liv +4, scendo dalla scala E al liv +3, controllo settore e indirizzo flusso laboratori presso uscita scala F, scendo a liv +2, controllo settore, raggiungo il PdR n.2, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
6	BENEDETTI	4	controllo settore laboratori liv +4, salgo dalla scala F al liv +5, controllo settore, raggiungo PdR n.2, aspetto altri addetti che scendono dagli altri piani e riferisco al Coordinamento	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
7	TOMIZZA	A2	controllo settore A2 e riferisco al Coordinamento	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
8	ISAJA	3	controllo settore laboratori liv+3, scendo dalla scala E al liv+2, controllo settore, raggiungo il PdR n.2, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by

Controlled by

Approved by

EUGENIA TOSO

TULLIO BIGIARINI

DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 75 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

9	GIGANTE	3	controllo settore laboratori liv+3, scendo dalla cala F, raggiungo A2 e riferisco al Coordinamento	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
---	---------	---	--	---------------------	----------------------

NOTE ALLA TABELLA

Al suono della sirena tutta la squadra si riunisce al liv +4 davanti all'Ufficio SPP per supplire a eventuali assenze, per valutare la necessità della redistribuzione delle radio presenti in Ufficio SPP e per valutare la necessità dell'uso dell'UNITA' AUTORESPIRATORE.

Al PdR ci si organizza per il conteggio del personale evacuato.

CATENA COMANDO

in assenza del CAPO squadra, il VICE Capo squadra prende il comando della squadra.

CATENA COORDINAMENTO SQUADRE EVACUAZIONE

(in Presidio Tecnico)

1° Bigiarini, 2° -----, 3° -----, 4° Righi, 5° -----, 6° -----

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 76 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.9.3 Squadra di evacuazione N.3 - Blu

n.	Nome	Piano Ufficio	Dislocazione operativa / descrizione itinerario e operazioni	Ruolo	Dotazione
1	?	2	da liv+2 salgo a liv.+7 tramite scala A, controllo settore, da scala C scendo a liv.+6, controllo settore, da scala C scendo a piano 0, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.3, aspetto altri addetti che scendono dagli altri piani e riferisco al Coordinamento	CAPO squadra - ASPP	Giubbino, fischietto, RADIO
2	?	2	controllo parte di liv +2 di competenza del gruppo blu, salgo a liv+3 da scala D, controllo settore, da scala C scendo a piano 0, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.3, aspetto altri addetti che scendono dagli altri piani e riferisco al Coordinamento	VICE Capo Squadra - Addetto evacuazione 6°Coordinamento squadre evacuazione	Giubbino, fischietto, RADIO
3	TOMICICH	1	da liv+1 salgo a liv+5 tramite scala D, controllo settore, da scala C scendo a liv+4, controllo settore, da scala C scendo a piano 0, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
4	ZANELLO	1	controllo liv+1 (3 settori di evacuazione), scendo da scala C al piano 0, controllo settore, vado al vano scale C, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
5	BREDA	2	da liv+2 salgo a liv+7 tramite scala A, controllo settore, da scala C scendo a liv+6, controllo settore, da scala C scendo a piano 0, raggiungo zona di uscita, esco e raggiungo il PdR n.3 e riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
6	?	2	da liv+2, salgo a liv+4 da scala A, controllo settore, scendo a liv+3 da scala C, controllo settore, esco da scala C al liv+2, raggiungo PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
7	PREGARC	2	dal liv+2 scendo al piano 0 da scala C, vano scala C, spalanco la doppia porta sul retro, indirizzo il flusso all'esterno accompagno gli evacuati verso il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 77 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

8	?	2	controllo parte di liv +2 di competenza del gruppo blu, salgo a liv+3 da scala A, controllo settore, da scala C scendo a piano 0, raggiunge zona di uscita, esco e raggiunge il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
9	?	4	controllo liv+1 (3 settori di evacuazione), scendo da scala C al piano 0, controllo settore, vado al vano scale C, raggiunge zona di uscita, esco e raggiunge il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
10	?	-1	controllo liv-1, salgo al piano 0 da scala C, vado al vano scala C, indirizzo il flusso verso la porta sul retro, aspetto che scendano gli altri addetti dai piani alti, raggiunge zona di uscita, esco e raggiunge il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto
11	?	2	da liv+1 salgo a liv+5 tramite scala A, controllo settore, da scala C scendo a liv+4, controllo settore, da scala C scendo a piano 0, raggiunge zona di uscita, esco e raggiunge il PdR n.3, riferisco al CAPO squadra	Addetto evacuazione	Giubbino, fischietto

NOTE ALLA TABELLA

Al suono della sirena tutta la squadra si riunisce al liv +2 davanti ascensore C per supplire a eventuali assenze e per valutare la necessità della redistribuzione delle radio presenti nel Presidio Tecnico.

Al PdR ci si organizza per il conteggio del personale evacuato.

CATENA COMANDO

in assenza del CAPO squadra, il VICE Capo squadra prende il comando della squadra.

CATENA COORDINAMENTO SQUADRE EVACUAZIONE


(in Presidio Tecnico)

1° Bigiarini, 2° -----, 3° -----, 4° Righi, 5° -----, 6° -----

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL
-----------------------------------	--	--------------------------

 Health and Safety Services	PIANO GESTIONE EMERGENZE Via Bonomea D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998	DVR.20220829 Pagina 78 di 90
		Rev. N°06 del 23/nov/2023 Motivo: aggiornamento addetti
PGE		

E.9.4 Squadra di Primo Soccorso N.1 – Passerella

n.	Nome	Dislocazione Ufficio	Dislocazione operativa / descrizione itinerario	Ruolo	Dotazione
1	?	4	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso alla Reception e indirizzo flusso presso PdR3, riferisco al Coordinamento	Capo squadra Addetto primo soccorso	Giubbino, RADIO
2	PICEK MARINA	0	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso alla Reception e indirizzo flusso presso PdR3, riferisco al Coordinamento	Addetto primo soccorso	Giubbino

NOTE ALLA TABELLA

Al suono della sirena tutta la squadra si riunisce al liv 0 per supplire a eventuali assenze e per valutare la necessità della redistribuzione delle radio presenti in Reception.

CATENA COMANDO

in assenza del CAPO squadra, il n° 2 prende il comando della squadra e così via.

E.9.5 Squadra di Primo Soccorso N.2 - Ingresso

n.	Nome	Dislocazione Ufficio	Dislocazione operativa / descrizione itinerario	Ruolo	Dotazione
1	?	1	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso al Passo Carraio Principale e indirizzo flusso veicoli civili davanti l'Edificio A2 agevolando eventuali soccorsi, riferisco al Coordinamento	Capo squadra Addetto primo soccorso	Giubbino, RADIO
2	?	4	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso al Passo Carraio Principale e indirizzo flusso veicoli civili davanti l'Edificio A2	Addetto primo soccorso	Giubbino

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 79 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

			agevolando eventuali soccorsi, riferisco al Coordinamento		
3	?	1	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso al Passo Carraio Principale e indirizzo flusso veicoli civili davanti l'Edificio A2 agevolando eventuali soccorsi, riferisco al Coordinamento	Addetto primo soccorso	Giubbino

NOTE ALLA TABELLA

Al suono della sirena tutta la squadra si riunisce al liv 0 per supplire a eventuali assenze e per valutare la necessità della redistribuzione delle radio presenti in Reception.

CATENA COMANDO

in assenza del CAPO squadra, il n° 2 prende il comando della squadra e così via.

E.9.6 Squadra di Primo Soccorso N.3 - Asilo

n.	Nome	Dislocazione Ufficio	Dislocazione operativa / descrizione itinerario	Ruolo	Dotazione
1	?	2	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso al Passo Carraio Asilo e apro cancello per eventuali soccorsi, riferisco al Coordinamento	Capo squadra Addetto primo soccorso	Giubbino, RADIO
2	CARGENUT TI GERALDIN A ?	1 2	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso al Passo Carraio Asilo e apro cancello per eventuali soccorsi, riferisco al Coordinamento	Addetto primo soccorso	Giubbino

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL
-----------------------------------	--	--------------------------



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 80 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

3	?	2	al suono dell'allarme mi reco al liv 0, opero eventuali interventi di primo soccorso, presidio l'ingresso al Passo Carraio Asilo e apro cancello per eventuali soccorsi, riferisco al Coordinamento	Addetto primo soccorso	Giubbino
---	---	---	---	------------------------	----------

NOTE ALLA TABELLA

Al suono della sirena tutta la squadra si riunisce al liv 0 per supplire a eventuali assenze e per valutare la necessità della redistribuzione delle radio presenti in Reception, prendo chiavi per cancello via Scala Santa.

CATENA COMANDO

in assenza del CAPO squadra, il n° 2 prende il comando della squadra e così via.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 81 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.10 Allegato 10 Numeri telefonici utili

Si riportano i numeri telefonici più utili in Emergenza:

Addetti alle Squadre di Gestione dell’Emergenza Members of the EMERGENCY MANAGEMENT TEAM (09:00-17:00 from Monday to Thursday 09:00-15:00 on Friday)	040 3787 555 <u>555@sissa.it</u>
Addetti alle Squadre di Primo Soccorso (Members of the FIRST AID UNIT) (09:00-17:00 from Monday to Thursday 09:00-15:00 on Friday)	040 3787 911 <u>911@sissa.it</u>
Presidio Tecnico/Controll Room (24H)	040 3787 681
Guardia Tecnica	040 3787 683
Reception (07:15-20:15 from Monday to Saturday)	040 3787 111
Stabulario (zona pulita)	040 3787 791
Stabulario (zona sporca)	040 3787 792
Aula Magna (sala regia)	040 3787 696
Aula Magna (reception)	040 3787 921
Vigili del Fuoco National Fire Department	112
Emergenza sanitaria Sanitary Emergency (medical alert)	
Carabinieri (emergency services)	
State Police (public emergency services)	
Polizia Municipale	040 366111
AcegasApsAmga GAS	800 996 060
Protezione Civile della Regione	800 500 300
Servizio di manutenzione del verde, cura e pulizia delle aree esterne e del garage, sgombero neve e trattamento antighiaccio della viabilità interna	331 5767693
Sorveglianza notturna	031 58881 <u>vigilanza@sicuritalia.it</u>

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 83 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.12 Allegato 12 RAPPORTO DI FINE EMERGENZA _____ (tipologia evento)

Il giorno _____

si è verificata una emergenza incendio che ha coinvolto i seguenti locali:

Azioni precauzionali preventive: _____

La segnalazione è pervenuta:

tramite segnalazione del Sig. _____

Il segnale di emergenza incendio è stato dato alle ore _____

Il segnale di evacuazione è stato dato alle ore _____

L'incendio è stato gestito tramite l'intervento della Squadra Aziendale

L'incendio ha richiesto l'intervento dei VVFF alle ore _____

Lo stato di emergenza è terminato alle ore _____

I seguenti locali hanno subito i danni elencati:

Il ruolo di:

Responsabile della Squadra Antincendio è stato assunto da

Il presente RAPPORTO è stato compilato dai seguenti addetti

che lo sottoscrivono e ne confermano i contenuti.

Data _____

Firma _____

Firma _____

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 84 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.13 Allegato 12a Procedura 1.10.21 Allarmi O e CO2 Durante il normale Orario di lavoro

PROCEDURA ALLARMI CENTRALINE O2 e CO2											
DURANTE IL NORMALE ORARIO DI LAVORO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEL 555											
(Dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 17:00, il venerdì dalle 9:00 alle 15:00)											
SISSA Trieste 1 Ottobre 2021											
AD1	L'Operatore della Sala di Controllo quando riceve sulla Centrale FX SCHNEIDER un ALLARME TECNICO O2-CO2, tramite le telecamere cerca di capire, nel limite del possibile, la situazione nella zona allarmata.										
AD2	L'Operatore della Sala di Controllo chiama il numero degli addetti all'emergenza del 555 e comunica tutte le informazioni che è riuscito ad avere, come per esempio: il piano; il tipo di allarme ricevuto; la situazione del corridoio da telecamere; il numero della stanza eventualmente rilevato tramite telecamere e qualsiasi altra informazione che possa esser utile all'intervento di emergenza.										
AD3	A questo punto richiede l'intervento di un manutentore ENGIE tramite la radio di servizio o, nelle giornate in cui è prevista la sua presenza in SISSA (lunedì - martedì - mercoledì), chiamandolo sul suo telefono cellulare in modo che questi raggiunga la Sala di Controllo, prelevi lo strumento, i cartelli di avviso dedicati al CO2 - O2 e raggiunga la zona interessata all'allarme per verificare la situazione dell'aria.										
AD 4	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0; width: 25%;">AD6</td> <td>Se l'Operatore della Sala di Controllo non dovesse trovare il Manutentore ENGIE in SISSA, lo dovrà comunicare agli addetti del 555 i quali gestiranno l'emergenza al posto del Manutentore.</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">AD7</td> <td>Al fine di ottimizzare le comunicazioni con gli addetti della squadra di soccorso del 555, l'Operatore della Sala di Controllo sintonizza una delle radio di servizio sul canale 8/30</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">AD 8</td> <td>Gli addetti del 555 si posizioneranno nei punti di accesso dell'area allarmata, valuteranno l'emergenza ed impediranno l'accesso a tutti fino a che l'allarme non sia rientrato. Potranno richiedere all'Operatore della Sala di Controllo di diramare, tramite l'impianto di diffusione sonora, un avviso nella zona allarmata a tutti gli utenti per comunicare che è momentaneamente vietato l'accesso a quell'area; chiamare il 112 e richiedere un eventuale intervento dei Vigili del Fuoco o di un ambulanza.</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">AD 9</td> <td>L'Operatore della Sala di Controllo aggiornerà continuamente via radio gli addetti del 555 e resterà sempre a loro disposizione, continuando a monitorare con attenzione tutte le telecamere dell'area dove si è verificato l'allarme Gas. Telecamere e radio permetteranno, all'Operatore della Sala di Controllo, di avere costantemente la situazione sotto il controllo e nel caso, comunicare prontamente agli addetti all'emergenza eventuali ulteriori anomalie o informazioni utili ad ottimizzare l'intervento di emergenza.</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">AD 10</td> <td>Al termine dell'emergenza gli addetti del 555 comunicheranno all'Operatore, tutte le informazioni utili all'Operatore per la realizzazione della mail di rapporto (seguire dal punto AD 48 in poi)</td> </tr> </table>	AD6	Se l'Operatore della Sala di Controllo non dovesse trovare il Manutentore ENGIE in SISSA, lo dovrà comunicare agli addetti del 555 i quali gestiranno l'emergenza al posto del Manutentore.	AD7	Al fine di ottimizzare le comunicazioni con gli addetti della squadra di soccorso del 555, l'Operatore della Sala di Controllo sintonizza una delle radio di servizio sul canale 8/30	AD 8	Gli addetti del 555 si posizioneranno nei punti di accesso dell'area allarmata, valuteranno l'emergenza ed impediranno l'accesso a tutti fino a che l'allarme non sia rientrato. Potranno richiedere all'Operatore della Sala di Controllo di diramare, tramite l'impianto di diffusione sonora, un avviso nella zona allarmata a tutti gli utenti per comunicare che è momentaneamente vietato l'accesso a quell'area; chiamare il 112 e richiedere un eventuale intervento dei Vigili del Fuoco o di un ambulanza.	AD 9	L'Operatore della Sala di Controllo aggiornerà continuamente via radio gli addetti del 555 e resterà sempre a loro disposizione, continuando a monitorare con attenzione tutte le telecamere dell'area dove si è verificato l'allarme Gas. Telecamere e radio permetteranno, all'Operatore della Sala di Controllo, di avere costantemente la situazione sotto il controllo e nel caso, comunicare prontamente agli addetti all'emergenza eventuali ulteriori anomalie o informazioni utili ad ottimizzare l'intervento di emergenza.	AD 10	Al termine dell'emergenza gli addetti del 555 comunicheranno all'Operatore, tutte le informazioni utili all'Operatore per la realizzazione della mail di rapporto (seguire dal punto AD 48 in poi)
AD6	Se l'Operatore della Sala di Controllo non dovesse trovare il Manutentore ENGIE in SISSA, lo dovrà comunicare agli addetti del 555 i quali gestiranno l'emergenza al posto del Manutentore.										
AD7	Al fine di ottimizzare le comunicazioni con gli addetti della squadra di soccorso del 555, l'Operatore della Sala di Controllo sintonizza una delle radio di servizio sul canale 8/30										
AD 8	Gli addetti del 555 si posizioneranno nei punti di accesso dell'area allarmata, valuteranno l'emergenza ed impediranno l'accesso a tutti fino a che l'allarme non sia rientrato. Potranno richiedere all'Operatore della Sala di Controllo di diramare, tramite l'impianto di diffusione sonora, un avviso nella zona allarmata a tutti gli utenti per comunicare che è momentaneamente vietato l'accesso a quell'area; chiamare il 112 e richiedere un eventuale intervento dei Vigili del Fuoco o di un ambulanza.										
AD 9	L'Operatore della Sala di Controllo aggiornerà continuamente via radio gli addetti del 555 e resterà sempre a loro disposizione, continuando a monitorare con attenzione tutte le telecamere dell'area dove si è verificato l'allarme Gas. Telecamere e radio permetteranno, all'Operatore della Sala di Controllo, di avere costantemente la situazione sotto il controllo e nel caso, comunicare prontamente agli addetti all'emergenza eventuali ulteriori anomalie o informazioni utili ad ottimizzare l'intervento di emergenza.										
AD 10	Al termine dell'emergenza gli addetti del 555 comunicheranno all'Operatore, tutte le informazioni utili all'Operatore per la realizzazione della mail di rapporto (seguire dal punto AD 48 in poi)										
AD5	Raggiunta l'area, il Manutentore introdurrà la sonda dello strumento nel corridoio e leggerà i dati rilevati, questo nonostante il sistema sia predisposto in modo che un allarme disattivi automaticamente l'alimentazione del gas dell'intera area interessata.										

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 85 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

AD 11	IN CASO DI ANOMALA DELL'ARIA cioè quando lo strumento rileva dei valori superiori a 23 di O2 o superiori a 1,5 di CO2
AD 12	In questo caso ci si troverà davanti ad un'anomalia del Sistema automatico di disattivazione dei gas
AD 13	Visti i valori non corretti dell'aria e l'anomalia, PER NESSUN MOTIVO IL MANUTENTORE DOVRA' ENTRARE NELL'AREA INTERESSATA DALL'ALLARME
AD 14	Il Manutentore comunicherà alla squadra del 555 e alla Sala di Controllo che è necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco.
AD 15	L'Operatore della Sala di Controllo effettuerà la chiamata al 112 e richiederà l'intervento dei Vigili del Fuoco spiegando il tipo di emergenza in corso
AD 16	Il Manutentore attenderà l'arrivo dei Vigili del Fuoco sotto il postico dell'ingresso secondario del 2° piano e al loro arrivo comunicherà tutte le informazioni in suo possesso, li accompagnerà fino alla porta dell'accesso all'area interessata dall'allarme e gli consegnerà le chiavi della cassetta che contiene al suo interno le valvole di intercettazione dei gas di quella zona.
AD 17	Al termine dell'intervento dei Vigili del Fuoco, cioè quando questi dichiarino che l'aria all'interno dell'intera zona è tornata alla normalità, il Manutentore raggiungerà il laboratorio che presenta la luce rossa della gemma accesa.
AD 18	Attaccherà il cartello LAVORI IN CORSO - WORK IN PROGRESS
AD 19	Chiuderà la valvola d'intercettazione di quel laboratorio
AD 20	Trovandosi in una situazione di aria normale, potrà entrare nel laboratorio ed effettuare il resett della centralina in allarme.
AD 21	Aprirà le finestre chiuse e chiuderà la porta del laboratorio
AD 22	Richiederà all'Operatore di effettuare il ripristino della Centrale FX SCHNEIDER e a quel punto potrà riarmare le elettrovalvole
AD 23	Il Manutentore rientrerà in Sala di Controllo e comunicherà all'Operatore il motivo per cui è scattato l'allarme e che tipo d'intervento è stato effettuato.
	↓ ↓ ↓ ↓

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisssa.it - www.sisssa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 86 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE



20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisa.it - www.sisa.it/safety

Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL
----------------------------	-----------------------------------	-------------------



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE
Via Bonomea
D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 87 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023
Motivo: aggiornamento addetti

PGE

AD 48	L'Operatore della Sala di Controllo redige una mail indicando:		
	a che ora è suonato l'allarme;		
	a che ora è stato chiamato: il numero 555 di emergenza; il Manutentore; il n.verde ENGIE; i Vigili del Fuoco; il nome dell'addetto al 555 che ha risposto alla chiamata;		
	il nome del manutentore e l'ora del suo arrivo in Sala di Controllo;		
luogo dell'anomalia(piano, n° laboratorio, ecc.); causa; tipo d'intervento svolto e da chi è stato effettuato;			
ora in cui è terminata l'emergenza ed il Manutentore ed eventuali Vigili del Fuoco sono usciti dalla SISSA.			
AD 49	La mail dev'essere inviata a: ufficiotecnico@sissa.it - neurostaff@sissa.it guardiatecnica@sissa.it - safety@sissa.it		
	Per conoscenza a: presidio@sissa.it - davide.delorenzi@mondialpol.it		
AD 50	e, sempre per conoscenza, ai rispettivi responsabili dei laboratori riportati sotto, che hanno utenze nel piano interessato all'anomalia:		
	7° Piano	laf@sissa.it	
	5° Piano	laura.ballerini@sissa.it	3° Piano
		antonello.mallamaci@sissa.it paul.heppenstall@sissa.it giuseppe.legname@sissa.it	davide.zoccolan@sissa.it mathew.diamond@sissa.it
	6° Piano	remo.sanges@sissa.it michele.giugliano@sissa.it laura.ballerini@sissa.it	4° Piano
		anna.menini@sissa.it michele.giugliano@sissa.it	2° Piano (Stabulario)
		laf@sissa.it	
		ed. A2	
		giuseppe.legname@sissa.it	
AD 51	I manutentori cercheranno di risolvere il prima possibile il motivo per cui l'allarme è avvenuto e le eventuali anomalie riscontrate durante il loro intervento.		

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 88 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.14 Allegato 13 RAPPORTO DI INFORTUNIO

Nota: inviare con urgenza in originale all'Ufficio SPP		COMUNICAZIONE D'INFORTUNIO	SETTORE
Data	Ora	Cognome e Nome dell'infortunato	
<input type="radio"/> Dipendente <input type="radio"/> Studente <input type="radio"/> Borsista <input type="radio"/> Personale Ditta esterna <input type="radio"/> Lavoratore autonomo <input type="radio"/> Lavoratore interinale <input type="radio"/> Collaboratore <input type="radio"/> Prestatore d'opera occasionale			
Luogo in cui è avvenuto l'incidente:		N. di ore trascorse dall'inizio dell'orario di lavoro	
Attività svolta al momento dell'infortunio / descrizione particolareggiata della dinamica e circostanze dell'infortunio:			
Descrizione del tipo e della sede della lesione:			

Testimonianze	
Data di compilazione	Firma Responsabile

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by EUGENIA TOSO	Controlled by TULLIO BIGIARINI	Approved by DL
----------------------------	-----------------------------------	-------------------



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 89 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

PARTE RISERVATA AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

CAUSA DELL'INFORTUNIO

- | | |
|---|--|
| <input type="radio"/> Scivolamento/incespicamento su pavimento o scale | <input type="radio"/> Radiazioni non ionizzanti e laser |
| <input type="radio"/> Sprofondamento in buchi, scavi, tombini, ecc. | <input type="radio"/> Incendio/esplosioni |
| <input type="radio"/> Caduta dall'alto (da scale, impalcature, ecc.) | <input type="radio"/> Scoppi/proiezione di oggetti |
| <input type="radio"/> Incidente in itinere (caduta da moto, incidente automob.) | <input type="radio"/> Contatto con materiali ad alta temperatura |
| <input type="radio"/> Investimento da parte di rotabili | <input type="radio"/> Contatto con materiali a bassa temperatura |
| <input type="radio"/> Lesioni da taglio (taglierina, attrezzi manuali, ecc.) | <input type="radio"/> Inalazione prodotti chimici/biologici pericolosi o cancerogeni |
| <input type="radio"/> Maneggio/calpestando di oggetti taglienti o pungenti | <input type="radio"/> Contatto prodotti chimici/biologici pericolosi o cancerogeni |
| <input type="radio"/> Lesioni causate da macchine utensili | <input type="radio"/> Ingestione prodotti chimici/biologici pericolosi o cancerogeni |
| <input type="radio"/> Urto contro materiali ed oggetti | <input type="radio"/> Lavoro non autorizzato |
| <input type="radio"/> Macchine in moto | <input type="radio"/> Misure prevenzione e protez. collettiva non adatte o mancanti |
| <input type="radio"/> Caduta di carichi sfuggiti dalle mani | <input type="radio"/> Misure prevenzione e protez.individuale non adatte o mancanti |
| <input type="radio"/> Caduta di materiali in genere/crolli | <input type="radio"/> Misure prevenz.e prot. esistenti ma non adottate/viste/applicate |
| <input type="radio"/> Movimenti non coordinati | <input type="radio"/> Formazione/informazione scarsa o insufficiente |
| <input type="radio"/> Sforzi da movimentazione manuale di carichi | <input type="radio"/> Abbigliamento pericoloso |
| <input type="radio"/> Manutenzione su apparecchi o parti in movimento | <input type="radio"/> Illuminazione scarsa |
| <input type="radio"/> Manutenzione su apparecchi/impianti sotto tensione | <input type="radio"/> Agenti atmosferici avversi |
| <input type="radio"/> Corrente elettrica | <input type="radio"/> Distrazione |
| <input type="radio"/> Campi magnetici | <input type="radio"/> Altro |

- | | |
|--|-------------|
| <input type="radio"/> dipendente dal fattore umano | soggettiva |
| <input type="radio"/> dipendente dal fattore tecnico | oggettiva |
| <input type="radio"/> imprevedibile | accidentale |

CIRCOSTANZA DETERMINANTE

Firma:

Note:

.....
.....

RISERVATO
Ufficio del Personale

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sissa.it - www.sissa.it/safety

Written by

EUGENIA TOSO

Controlled by

TULLIO BIGIARINI

Approved by

DL



Health and Safety Services

PIANO GESTIONE EMERGENZE

Via Bonomea

D.Lgs 81/08 – D.M. 10 marzo 1998

DVR.20220829

Pagina 90 di 90

Rev. N°06 del 23/nov/2023

Motivo: aggiornamento addetti

PGE

E.15 Allegato 15: Procedura per igienizzare gli apparecchi radio

Vengono di seguito riportate le procedure da attuare dopo ogni utilizzo, per la pulizia e la sanificazione delle radio in dotazione alle squadre d'emergenza.

Gli operatori che si alternano su turni di lavoro potrebbero scambiarsi una radio eventualmente infetta, aumentando così il rischio di trasmissione del virus.

L'utilizzo degli apparecchi radio ricetrasmittenti potrebbe risultare inefficace se il personale indossa un DPI, che potrebbe limitare la capacità di comunicare con facilità. Quando si indossano i DPI, infatti potrebbe risultare difficile accedere al pulsante Push-to-Talk della radio e sentire correttamente l'audio.

Pulizia

Applicare con un panno una soluzione al 0,5% di detergente ed acqua e successivamente asciugare bene il dispositivo con un panno morbido.

Igienizzazione

Disinfettare con Alcool isopropilico con almeno il 70% di concentrazione alcolica, non applicare direttamente sul terminale ma attraverso un panno pulito.

Importante

Attenzione a utilizzare prodotti non conformi che potrebbero danneggiare gli involucri e provocare vapori dannosi, NON utilizzare candeggina, altri solventi o spray detergenti per pulire i dispositivi.

CLEANING

- 1 Apply **0.5% detergent-water** solution with a cloth.
- 2 Use a **stiff, non-metallic, short-bristled brush** to work loose dirt away from the device.
- 3 Use a **soft, absorbent, lintless cloth or tissue** to remove the solution and dry the device.

IMPORTANT:
Make sure that no solution remains entrapped near any connectors, cracks or crevices.

DISINFECTING

- 1 Wipe device down with over-the-counter isopropyl alcohol (rubbing alcohol) with **at least 70% alcohol concentration**.
- 2 **Alcohol should never be applied directly** to the device. Apply to a cloth, then wipe down the device.
- 3 The effects of **certain chemicals** and their vapors **can have detrimental effects** on plastics and the metal platings.

IMPORTANT:
Do not use bleach, solvents or cleaning sprays to cleanse or disinfect your device.

20220829.Piano Gestione delle Emergenze via Bonomea - Aggiornamento20231123.docx

Tel.: 040/3787-739 - e-mail: safety@sisva.it - www.sisva.it/safety

Written by	Controlled by	Approved by
EUGENIA TOSO	TULLIO BIGIARINI	DL